IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 66. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Martedì, 8 Marzo 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Tessaglia e Creta.

In mezzo alle discordi informazioni, le quali corrono sulio stato della questione d'Oriente, abbiamo avuto testè due manifestazioni ufficiali, che dissipano molte incertezze e sollevano in parte il velo, che copre l'azione del Concerto europeo.

La prima di esse è una nota-circolare della Porta alle Potenze, la quale vorrebbe subordinare il ritiro delle truppe turche dalla Tessaglia all'assetto finale dell'isola di Candia — assetto che deve conciliare i due termini fondamentali del lungo negoziato intercorso, cioè: l'autonomia dell'isola con la sovranità del Sultano.

Evidentemente la Porta, che conosce le difficoltà di scegliere per Candia un governatore, il quale raccolga il suffragio unanime delle potenze e sia a lui bene accetto, con questo solo tentativo di mantenere unite le due questioni, si propone di prolungare l'occupazione della Tessaglia.

Ed è ciò precisamente che le potenze non intendono di consentire, come apparisce dalla seconda delle manifestazioni prima accennate, ossia dalle dichiarazioni fatte venerdì scorso ai Comuni inglesi dal Sottosegretario di Stato signor Curzon, e che riassumiamo dai giornali di Londra arrivati a Roma.

I signori Stevenson, Bryce e Wedderbran, avevano posto al Governo una serie di interrogazioni sugli affari di Oriente e, principalmente volevano sapere:

1.) se emesso il prestito greco la Turchia avrebbe sgombrato la Tessaglia;

2.) se l'azione del Concerto europeo continuava concorde per la scelta del Governatore generale di Candia.

La risposta sulle due questioni fu la seguente:

Turchia e Tessaglia.

Curzon. Mi si è domandato se posso stabilire una data per l'emissione del prestito greco. Un prestito internazionale, garantito da tre potenze, non è piccola cosa e richiede grande preparazione e grande cautela. Noi desideriamo, nell'interesse della Grecia, di venirne a capo entro il più breve tempo possibile, ma noi dobbiamo anche tutelare un altro interesse altrettanto importante — ne converrà l'on. interrogante — l'interesse dei contribuenti inglesi.

In rapporto a questi due interessi noi spingiamo innanzi il prestito con la maggiore possibile sollecitudine e spero che presto potremo emetterlo. Mi si è domandato ancora di dare assicurazione che la Turchia sgombrerà la Tessaglia al termine del mese.

Gli on. interroganti sembrano supporre che noi teniamo nelle mani, e che possiamo disporne con piacimento, tutte le potenze interessate in questo affare e più specialmente il governo turco. Ma ciò, essi sanno benissimo, che non è; onde io non posso dare loro la assicurazione che mi domandano. Un impegno di questa fatta che il governo, qualunque fosse, assumesse, sarebbe un impegno imprudente, il quale potrebbe condurre a conseguenze molto serie. (*Udite, udite*). Non intendo tuttavia con ciò dire che noi continueremmo a mantenerci longanimi se la Turchia venisse meno ai suoi obblighi.

Noi faremmo del nostro meglio per indurre la Turchia a sgombrare la Tessaglia nel termine stabilito; ma io non posso dargliene una più precisa assicurazione.

Il governatore generale di Candia.

Curzon. Mi fu domandato di spiegare l'azione o, piuttosto, l'inazione delle potenze per trovare un governatore generale dell'isola. Temo che il còmpito sia troppo grave per me. Le sorgenti dei sospetti e delle gelosie internazionali sono così messe, che io mi sento incapace di spiegare le cause dei diversi movimenti che i vari nomi proposti provocarono da o tra le potenze.

Dapprima fu presentata la candidatura di un gentiluomo svizzero; credo che fu ritirata per suo desiderio stesso, avendo egli dichiarato di non ambire quell'ufficio.

Seguì la candidatura di un colonnello del Lussemburgo; non so perchè sia stata messa da parte. La ragione per la quale questa candidatura non era stata presentata da noi, si è che quel colonnello aveva appartenuto al servizio inglese.

Terza venne la candidatura di un Montenegrino; fu ritirata, perchè il Principe del Montenegro giudicò che egli poteva più utilmente servire altrove. Mi si domanda in quale condizione di fatto si trovi la candidatura del Principe Giorgio di Grecia. La candidatura non è stata punto ritirata; ma io non sono in grado di dire se tutte le altre potenze la accettino.

La cosa è ancora in discussione; obiezioni furono sollevate contro questa candidatura da qualche parte; ma non è a mia conoscenza se coteste obiezioni siano o non siano state superate.

E ben giustamente ha notato taluno degli interroganti che questa quistione del Governatore di Candia, per quanto importante essa sia, passa presentemente in seconda linea in presenza della assai più importante questione dello sgombro della Tessaglia.

Lasciateci prima provvedere al ritiro delle truppe turche dalla Tessaglia; ottenuto questo risultato, prenderemo in mano, e spero con pronto successo, la finale pacificazione di Candia.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 7. — Il Principe di Bulgaria ricevette, nel pomeriggio di ieri, la visita del ministro degli affari esteri, conte Goluchowski.

Il Principe di Bulgaria ha chiesto un'udienza all'Imperatore per ringraziarlo del cordiale interessamento che dimostrò per la malattia della sua madre, principessa Clementina.

Parigi. — Il *Temps* ha da Belgrado: L'ex-Re Milano deve intraprendere in breve un viaggio in Serbia, nella sua qualità di comandante in capo dell'esercito, allo scopo di ispezionare le guarnigioni di frontiera della Turchia e della Bulgaria e forse pure di preparare le prossime elezioni per la Scupcina, in favore del Gabinetto Vladan Georgevitch e dei liberali.

Parigi, 7. — Trovasi qui da due giorni il granduca Michele Nicolaievitch, cugino dello Czar.

Pietroburgo, 7. — Il conte Muravieff, completamente ristabilito in salute, ha ripreso la direzione del Ministero degli affari esteri.

Londra, 7. — Qualora lord Salisbury fosse obbligato ad assentarsi e ad andare all'estero per ragioni di salute, il duca di Devonshire lo sostituirebbe al *Foreign Office*.

Tangeri. — I rappresentanti delle potenze si occupano dell'organizzazione di una polizia internazionale notturna.

Il Ministro di Francia ha presentato un progetto in questo senso.

Londra. — Il *Daily News* ha da Bruxelles che la Conferenza internazionale per la soppressione dei premi sugli zuccheri, si riunirà colà alla fine del mese venturo.

Bangkok. — E' stato firmato un trattato fra il Siam e il Giappone.

Ai sudditi giapponesi nel Siam saranno concessi diritti extra-territoriali soltanto finchè non entrino in vigore i nuovi Codici siamesi.

(S) **Vienna**, 7 — L'Imperatore ha ricevuto nel pomeriggio il Principe Ferdinando di Bulgaria. L'udienza ha durato mezz'ora.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 7. — *Camera dei Comuni.* — Henniker Heaton presenta un'interrogazione per sapere se sia vero che nel Consiglio sanitario marittimo internazionale dell'Egitto sieno impiegati soltanto tre inglesi sopra 50 europei, che vi sono addetti, dei quali 29 sarebbero sudditi italiani.

Henniker Heaton crede necessario far rilevare al Consiglio internazionale suddetto che un maggior numero di cittadini inglesi debba esservi impiegato, in considerazione che il 90 0[0 delle navi che attraversano il Canale di Suez, sono inglesi.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, risponde che da un rapporto di lord Cromer, risulta che il numero totale degli impiegati del Consiglio sanitario marittimo internazionale dell'Egitto è di 75, dei quali 18 sono italiani, 17 inglesi, 7 francesi, 4 greci, 4 austriaci, 1 svizzero, 1 belga e 23 indigeni.

GERMANIA.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 7, ore 22. — Al Reichstag, discutendosi il bilancio delle poste, il ministro generale de Podbielski sostiene il diritto del governo di sopprimere le floridissime poste private senza alcun indennizzo, rilevandone semplicemente il personale valido.

I deputati sono di opinioni disparatissime a questo riguardo, ma sostengono che in ogni caso bisognerebbe indennizzarle.

— Pare seriamente che si minacci una scissione nel partito del Centro circa il progetto di aumento della marina.

Il nostro commercio coll'estero

Abbiamo pubblicato il riassunto per categorie del nostro commercio internazionale per l'intero anno 1897 in confronto del 1896 in base ai prezzi unitari stabiliti pel 1896. Venendo all'analisi delle cifre complessive dobbiamo anzitutto rettificare i totali, secondo i prezzi unitari stabiliti per il 1897.

Stando a questa nuova valutazione, il complesso delle importazioni è di L. 1,192,138,168 con una maggiore importazione in confronto all'anno precedente di 11,965,474 e l'esportazione risulta di L. 1,092,719,241 con un aumento di 40,621,482.

Decomponendo ora le cifre della importazione e della esportazione in quattro gruppi principali, abbiamo:

Importazione.

	1896	1897	Differenza
Materie per l'industria (grezze)	457,019,928	469,895,955	+ 12,876,027
Materie per l'indust. (lavorate)	214,507,913	245,961,946	+ 31,414,033
Prodotti fabbricati	248,821,245	254,303,483	+ 5,482,238
Generi alimentari	259,823,608	221,976,784	— 37,846,824
Totale	1,180,172,694	1,192,138,168	+ 11,965,474

	1896	1897	Differenza
Materie per l'industria (grezze)	181,905,764	194,474,025	+ 12,568,261
Materie per l'indust. (lavorate)	332,613,253	348,304,297	+ 15,691,044
Prodotti fabbricati	216,803,472	220,697,750	+ 3,894,278
Generi alimentari	320,775,454	329,243,169	+ 8,467,715
Totale	1,052,097,943	1,092,719,241	+ 40,621,298

Fermandoci per ora a questo prospetto, constatiamo che nell'anno passato vi è stato aumento notevole in tutto il nostro movimento degli scambi, tanto all'entrata quanto all'uscita.

L'unica sensibile diminuzione delle importazioni nel gruppo dei prodotti alimentari è dovuta alla minore introduzione di grano per L. 29,722,556.

Invece si nota un sensibilissimo aumento di oltre 44 milioni fra materie greggie o di prima lavorazione necessarie ad alimentare le industrie nazionali.

Anche nella categoria dei prodotti fabbricati l'aumento è relativamente piccolo, e ad esso fa riscontro un aumento di poco minore nella esportazione dei nostri manufatti.

Ed ora veniamo ad un'analisi più dettagliata, cominciando dalle materie prime greggie.

Diamo per ordine di importanza le principali importazioni (1).

	Quantità	Valore	Differenza sul 1896 Quantità	Valore
Cot. greg.	1,202,487	110,628,804	+ 74,991	— 2,120,796
Carb. foss.	4,259,643	97,971,789	+ 178,425	+ 12,266,211
Pelli crude	236,395	42,351,910	+ 25,180	+ 4,916,760
Legname da costruz.	497,303	35,090,513	+ 49,239	+ 3,409,958
Tab. in fog.	152,891	21,404,740	+ 10,875	+ 102,340
Bozzoli	19,264	15,456,125	— 2,966	— 3,995,125
Lane nat.	76,763	15,816,160	— 478	— 764,600

All'aumento di importazione dei cotoni greggi ha influito la sensibilissima diminuzione dei prezzi, per cui vediamo ad una maggiore quantità importata di quasi 75 mila quintali corrispondere un minor valore di oltre 2 milioni di lire.

Ed ora passiamo alla esportazione delle materie prime industriali.

Ecco le principali:

	Quantità	Valore	Differenza sul 1896 Quant.	Valore
Canapa greggia q.	579,463	L. 44,039,188	+ 94,092	+ 6,665,621
Zolfo q.	3,589,323	» 34,098,568	+ 25,023	+ 6,836,263
Pelli crude q.	75,468	» 15,095,280	— 7,153	— 1,170,930
Tartaro q.	161,706	» 14,553,540	+ 14,140	+ 534,680
Zinco tonn.	133,125	» 10,650,000	+ 17,671	+ 1,413,680
Cascami di seta q.	21,480	» 10,406,400	— 3,249	— 1,995,275

In complesso in questo gruppo abbiamo esportato per un maggior valore in confronto al 1896 di L. 12,568,261 ed abbiamo importato per più di 12,876,027. Le partite quindi ad un dipresso si bilanciano.

Nel prossimo articolo esamineremo il movimento dei prodotti di prima lavorazione.

(1) Le quantità rappresentano quintali, meno pel carbone e pel legname in cui si tratta di tonnellate.

La crisi in Austria.

(S) **Vienna**, 7. — Secondo i giornali della sera, il conte Thun non avrebbe ancora completamente condotto a termine la formazione del nuovo Gabinetto.

Il *Fremdenblatt* ed altri giornali ritengono probabile che il Gabinetto sarà così composto:

Conte Thun, presidenza ed interno; generale Welsersheimb, difesa nazionale; Kaizl, finanze; Baern-Reuter, commercio; Ruber, giustizia; conte Bylandt-Rheidt, culti ed istruzione; Wittek, ferrovie; barone Kast, agricoltura.

Si fanno poi i nomi di Jaworski e di Jendrzejowicz pel Ministero della Galizia.

Finora però le notizie dei giornali non hanno alcun carattere ufficiale.

(S) **Vienna**, 7. — La *Neue Freie Presse* pubblica il resoconto di un'intervista di un personaggio che faceva parte del Gabinetto Gautsch e la cui entrata nel nuovo Gabinetto, lo stesso giornale ritiene certa. Questo personaggio ha affermato ripetutamente che un colpo di Stato e un cambiamento della Costituzione non sono affatto da aspettarsi dal Gabinetto Thun, il quale ha un programma di concentrazione dei gruppi moderati del Reichsrath.

COSE D'ORIENTE

La morte di Makedonski.

(S) **Costantinopoli** 7 — Il redattore del giornale *Novini*, Makedonsky, è morto, in seguito all'attentato di ieri. La polizia continua le ricerche. Finora sono stati fatti una cinquantina di arresti.

Turchi e bulgari in Macedonia.

(S) **Costantinopoli**, 7 — La Porta ha diretto una Circolare ai suoi rappresentanti all'estero annunziando la liberazione quasi completa dei Bulgari arrestati in seguito agli incidenti del Sangiaccato di Ixkueb.

La Circolare soggiunge che è stata nominata una commissione con incarico di punire i funzionari riconosciuti colpevoli di abuso di potere.

Un bel caso... sanitario

Dacchè l'on. Rudinì ebbe l'infelice idea, quando assunse il potere, di lasciarsi indurre, contro convinzione, a distruggere la Direzione di Sanità, non c'è più stato verso di ristabilire un criterio direttivo per la promessa riforma o ricostituzione dell'azienda stessa.

Fu chiamato un distinto igienista, che presentò un regolamento con criteri piuttosto larghi e pratici, ma quando si fu al Consiglio superiore s'incontrarono tanti ostacoli, che il regolamento fu respinto e il prof. De Giaxa se ne tornò a Napoli a riprendere la sua cattedra d'igiene.

In mezzo a tanta incertezza e confusione pareva che un concetto, almeno uno, avesse prevalso, quello di lasciare alla testa della direzione della Sanità un tecnico-amministrativo per tutte le relazioni col Consiglio e di nominare un direttore speciale del Laboratorio, indispensabile ai controlli permanenti ed agli esperimenti scientifici ordinati dal Consiglio superiore.

Infatti per questo posto di direttore del Laboratorio fu bandito un concorso e nominata una Commissione giudicatrice così composta: on. prof. Baccelli, presidente; sen. prof. Tommasi-Crudeli, e i prof. Golgi, Manfredi e Divestea — un giurì che non potrebbe essere più competente.

Al concorso hanno preso parte quattro candidati: il prof. Sanarelli, chiamato a Montevideo, dove si trova ancora, a fondare un istituto d'igiene, ove fece gli studi sul bacillo e sul siero per la febbre gialla, acquistandosi fama che onora lui e l'Italia: il di Messina; i prof. Gosio e Gorini, assistenti nel Laboratorio stesso, alla cui direzione deve provvedere il concorso.

Era facile comprendere che la Commissione avrebbe riconosciuto preminenti i titoli del Sanarelli e difatti fu così. Se non che quando si fu a decidere, due dei Commissari, i prof. Golgi e Divestea, cominciarono a dire che l'ufficio era troppo modesto Sanarelli: che per lui ci voleva un orizzonte più vasto e un ambiente più libero: onde sarebbe stato meglio proporre al Ministero che gli affidasse una cattedra.

Il prof. Tommasi-Crudeli insorse naturalmente, anche a nome del suo collega Manfredi, contro siffatta proposta, che non aveva nulla a che vedere col mandato della Commissione.

Difatti che c'entra la cattedra d'igiene o d'altro in una Università, con un concorso per direttore del Laboratorio di Sanità dipendente dal ministero degl'interni?

L'assegnazione di una cattedra dipende dal min. d'istruzione pubblica. Ora è bene notare che il ministro della P. Istruzione, anche volendo, non potrebbe dare al Sanarelli una cattedra d'igiene, perchè nelle principali Università non vi sono cattedre vacanti.

D'altra parte il Sanarelli ha concorso al posto di direttore del Laboratorio di Sanità e non ad una cattedra. Strano quindi che venga fuori la Commissione per quel concorso a proporre che si assegni per maggior onore al Sanarelli che non l'ha chiesta e non la vuole, una cattedra... che non esiste ed alla quale, se pur esistesse, sarebbe annesso lo stesso stipendio di 5 mila lire.

Conclusione: o la proposta della cattedra nasconde una di quelle insidiole, tanto comuni ormai in questi concorsi, o non ha senso comune.

Che sia proprio scritto in Italia che per procurarsi fama ed essere apprezzati, bisogna esulare, andando a servire altri paesi?

Ma la nota più curiosa e singolare di tutte è l'attitudine adottata del Presidente on. Baccelli, il quale fra il sì e il no, ha seguito l'esempio di Pilato.

Si vede che era troppo preoccupato per l'intervista politica (a base di profezie) concessa al corrispondente della *Stampa* di Torino.

Noi non sappiamo che cosa farà l'on. Rudinì fra cotanto senno. Ci dicono che propenda per assicurare alla direzione del laboratorio di Stato il prof. Sanarelli. Sarebbe la decisione più logica e più conveniente sotto tutti i riguardi: ma appunto perchè tale c'è a dubitare che prevalga.

L'Europa nell'Estremo Oriente.

(S) **Londra**, 7 — Il *Times* ha da Pechino che la Russia chiese alla China di cederle i suoi diritti su Port-Arthur, altrimenti invaderà la Manciuria.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 7, ore 18,45. — Si conferma che la Russia domanda alla Cina l'occupazione permanente di Port-Arthur, minacciando altrimenti la invasione della Manciuria e ciò come compenso dei vantaggi finanziari e nessi all'Inghilterra e alla Germania colla conclusione del prestito cinese.

(S) **Berlino**, 7. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che i negoziati tra il governo chinese e il ministro tedesco hanno approdato e che un trattato, contenente pure concessioni d'indole economica, è stato firmato ieri.

La ribellione dei mandarini.

I nostri telegrammi da Parigi commentavano ieri la ribellione dei principali mandarini della Cina, come un sintomo grave della scissione dell'Impero cinese.

Ora ecco secondo il *Mercury*, giornale di Shanghai, in che consisterebbe questa minacciata rivolta dei governatori delle grandi provincie.

" I viceré del Liang-Kiang (a Nankin) del Liang-Hou (a Ou-Tchang presso Han-Keou) e dell'Ho-Nan (a Kai Foung) hanno concluso un patto a termini del quale essi governerebbero tutta la valle dell'Yang-Tse-Kiang e i territori adiacenti senza tener conto degli ordini dell'Imperatore Kouang-Su.

Questo triumvirato sarebbe risoluto a non più permettere al governo di Pekino di immischiarsi negli affari locali e nel governo delle provincie centrali e occidentali. „

Il prestito cinese.

Un decreto dell'Imperatore Kouang-Su ratifica il prestito di 400 milioni di franchi di cui fu annunziata la conclusione colle Banche Hong-Kong a Shanghai e Deutsche Ost-Asiatische.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 7 marzo - Pres. **Cremona** *- Ore 15.*

PRESIDENTE legge il seguente telegramma del Sindaco di Napoli:

" In questo giorno di festa nazionale in cui tutta Italia commemora la fausta ricorrenza del 50.o anniversario della promulgazione Statuto questa cittadinanza napoletana è lieta di associare i suoi voti per la prosperità della patria e della gloriosa dinastia Sabauda, a quelli del primo corpo legislativo del regno, principale e più geloso custode di quel patto solenne che con indissolubili vincoli unisce il popolo al suo amatissimo Sovrano.

" L'ass. delegato: *Summonte* „

Presentazione di un progetto di legge.

LUZZATTI min. Presenta un disegno di legge: Per assegnazione di lire 40 mila per le spese della Commissione di ispezione straordinaria agli istituti di emissione da iscriversi nello stato di previsione della spesa del ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1897-98. (E' trasmesso alla Commissione permanente di finanza)

PRES. Comunica un invito del sindaco di Santa Maria di Capua Vetere perchè il Senato si voglia far rappresentare all'inaugurazione di un ricordo al senatore Palasciano, che fu il primo iniziatore della istituzione della Croce Rossa.

Il Presidente delega i senatori De Martino, Gallozzi e Cardarelli.

Comunica infine i ringraziamenti delle famiglie dei senatori Marignoli, Rossi e Casati per le condoglianze del Senato.

E' rinviato, senza discussione, allo scrutinio segreto il progetto di legge:

Maggiore assegnazione in aumento al capitolo n. 31 (Servizi di pubblica beneficenza - Sussidi) dello stato di previsione della spesa del ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98, per la somma di L. 100,000, da prelevarsi dal fondo di riserva per le spese impreviste.

Scusa[illegible] agricoltura di agricoltura essendo impedito, la di-

Il Senato è convocato a domicilio.

La seduta levasi a ore 15.35.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 7 marzo - Pres. **Biancheri** *- Ore 14.40.*

MINISCALCHI, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta del 3 corrente mese, che è approvato (caso strano!) senza che alcuno chieda la parola.

PRESIDENTE. Partecipa alla Camera la notizia del decesso dell'on. Cavallotti, avvenuto pel funesto caso che gli troncò istantaneamente la vita.

Di Felice Cavallotti, dice il Presidente, deputato da 20 anni, già eletto a Milano, a Pavia, a Piacenza, ora rappresentante del collegio di Corteolona, dell'uomo politico, dello scrittore, del valente pubblicista e oratore non mi accingo a dirne i pregi e le lodi; la mia parola potrebbe forse riuscire inadeguata, nè, oggi, mi regge l'animo parlar di lui lungamente come vorrei; le amarezze quanto più sentite, tanto meno possono essere espresse. In tale cordoglio niun altro sentimento può uscirmi dall'animo che non sia di dolore e di rimpianto.

Dinanzi a così inattesa sciagura, tace ogni sentimento che non sia di rammarico, e la mente addolorata si raccoglie in un solo pensiero, nel mesto ricordo dell'alto ingegno che, d'un tratto, s'è spento, del generoso che accorse in sollievo di pubbliche calamità, del volontario nelle file di Garibaldi, e dall'animo contristato erompe il lamento della grave perdita.

La dipartita di Felice Cavallotti è sovratutto una sventura ed un lutto pei numerosi suoi amici che gli ricambiavano caldo affetto, com'è pure lutto per la Nazione, da lui difesa nelle patrie battaglie e illustrata negli scritti, onde il presente tributo di vivo rimpianto. (*Approvazioni - Applausi all'estrema Sinistra*).

Comunica che hanno espresso le condoglianze gli on. Giunti, Vendemini, Rampoldi, De Nobili, Lagasi, gli ex-dep. Mosconi e Buffoni, alcuni Sindaci e nove Associazioni.

In seguito alle intelligenze prese colle frazioni radicali e col Governo nella mattinata, onde evitare discussioni, propose di sospendere la seduta, abbrunare per 8 giorni la bandiera, una corona di bronzo sulla tomba e le condoglianze a Corteolona.

DI RUDINI' (Pres. del Consiglio) consente in tutte le proposte fatte dall'on. Presidente. L'animo commosso non gli permette di aggiungere parole di compianto. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Annunzia che si era proposto di fare i funerali a spese dello Stato, ma gli amici del defunto hanno espresso il desiderio di volersi riservare quest'ultimo tributo all'amico e collega.

I funerali avranno luogo domani alle 10.

Le proposte del Presidente sono approvate e la seduta è sciolta alle 14,30.

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	31 gennaio 1898	10 febbraio 1898
Moneta metallica . . L.	357,953,000 —	357,853,000 —
Cambiali estere . . . . »	92,404,000 —	89,666,000 —
Biglietti di Stato e buonicassa Govern. »	32,209,000 —	36,313,000 —
Portafoglio (a) . . . »	208,575,000 —	202,283,000 —
Anticipazioni . . . . »	17,237,000 —	16,673,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi . . . . »	120,695,000 —	121,001,000 —
Fondi sull'estero . . »	41,350,000 —	34,654,000 —
Operaz. non consent. dalla legge 10 ag. 93. »	296,606,000 —	296,211,000 —

Passivo.

	31 gennaio 1898	10 febbraio 1898
Circolazione . . . . . L.	789,440,000 —	771,172,000 —
Debiti a vista . . . »	85,435,000 —	83,808,000 —
Id. a scad. (0[0 fruttiferi) »	136,821,000 —	146,162,000 —
Rendite del corrente esercizio (b) . . . »	1,695,000 —	2,116,000 —

(a) Comprese le cambiali sull'estero.

(b) Non comprese quelle delle immobilizzazioni e quelle liquidabili a chiusura di bilancio.

La Cassa dei depositi e prestiti

La discussione fattasi negli scorsi giorni dalla Camera sul progetto di istituzione di una " Cassa di credito comunale e provinciale „ destinata a sostituire nei rapporti con gli enti locali la esistente " Cassa dei depositi e prestiti „ dà un particolare sapore di opportunità alla relazione, testè distribuita, della Commissione di vigilanza sull'amministrazione della Cassa.

Il documento, quantunque appena da poche settimane (27 gennaio) presentato al Parlamento, ha un valore alquanto retrospettivo, riferendosi alla gestione 1895. Tuttavia non sarà perduto il tempo che noi impiegheremo a spigolarne, ed i lettori a leggerne, le principali notizie.

Ma prima di procedere oltre, ci sia lecito ripetere il voto, più volte espresso, di maggiore sollecitudine nella compilazione di queste relazioni, destinate ad illustrare l'azione dei vari servizi pubblici. Se la Ragioneria generale del Tesoro può presentare il conto consuntivo del bilancio dello Stato quattro mesi dopo la chiusura dell'esercizio, non vediamo ragioni sufficienti per le quali un'azienda tanto più ristretta debba ritardare il proprio di due anni e mezzo circa.

Ci si potrà dire, che ciò accade non per fatto dell'azienda, ma per fatto della Commissione parlamentare, che ne esercita la sorveglianza e che adempie con molto agio questa parte del suo ufficio; ma chiunque ne sia il responsabile, l'inconveniente esiste, ed è debito nostro di segnalarlo, onde si provveda a rimuoverlo.

La Cassa dei depositi e prestiti come lo indica il suo nome stesso, è alimentata essenzialmente da depositi volontari ed obbligatori, che ad essa affluiscono e che essa impiega parte in rendita dello Stato, sì da potere ad ogni momento far fronte senza scosse agli eventuali ritiri, e parte in prestiti agli enti locali, comuni e provincie.

Annesse alla Cassa sono alcune gestioni speciali, ma di questo diremo in ultimo.

La consistenza economica alla Cassa era al fine del 1895 la seguente:

L. 1.715.339.796 attività,

L. 1.709.916.752 passività

con una differenza attiva di L. 5.413.044, che rappresenta il fondo iniziale di riserva.

L'utile dell'esercizio, netto dalle imposte di ricchezza mobile, devoluto al Tesoro è stato di L. 1.314.123.

Depositi. La Cassa riceve numerario e riceve effetti pubblici.

I depositi in *numerario* erano 147.774 al 1. gennaio 1895 per L. 160.486.531; aumentarono di numero fino a 149.297, ma ne discese la somma a sole L. 148.545.176 al 31 dicembre.

Erano volontari 1903 per L. 22.925.806
» obbligatori 147.394 » 124.619.369

ossia i primi stavano ai secondi nella ragione di 19 a 100.

I depositi in *effetti pubblici* erano 15,031 per L. 842,681,673 al 1° gennaio 1895; aumentarono durante l'anno, fino a 15,877 per L. 968,382,121.

Il notevole aumento è dovuto:

per 80 milioni al deposito di altrettante monete d'oro e di argento fatto dal Tesoro a garanzia dei biglietti di Stato;

per i rimanenti 45 milioni ai depositi della Banca d'Italia in garanzia del servizio di Tesoreria, delle Società ferroviarie in garanzia delle L. 1,116,927,296.

L'interesse medio pagato dalla Cassa ai depositanti è stato del 2.65 0[0 netto dalla ricchezza mobile; la tassa di custodia addebitata ai depositanti volontari di effetti pubblici produsse lire 245,349.

Prestiti ai Comuni e Provincie. Al principio dell'anno 1895 rimanevano a pagarsi a Comuni e Provincie, per prestiti già concessi, in attesa che si compiessero tutte le formalità di legge, L. 25,784,026.

Durante l'anno si concessero nuovi prestiti per altre L. 24,077,455; onde la Cassa avrebbe dovuto effettivamente, a questo scopo, sborsare lire 49,861,481. In realtà i pagamenti fatti furono di sole L. 27,532,493. La differenza è rappresentata:

per L. 22.328.988 da prestiti concessi e rimasti a pagarsi al 31 dicembre 1895;

e per L. 265.530 da prestiti, cui i mutuatari rinunciarono.

A garanzia della graduale ammortizzazione dei prestiti ancora accesi, la Cassa aveva in portafoglio al 31 dicembre 1895 delegazioni sulle sovrimposte per L. 610,194,950.

Dal servizio dei prestiti la Cassa ricavò nell'anno il frutto di L. 17.875.729, delle quali lire 2.435.695 spettano al Monte pensioni pei maestri elementari.

Rendita pubblica e titoli vari. — La Cassa possedeva al 1. gennaio 1895 in rendita dello Stato ed altri valori un capitale nominale di lire 177.928.169, che fruttava L. 8.939.463.

Al 31 dicembre il capitale nominale saliva a L. 201.079.177, rappresentato da una rendita di L. 9.333.972.

Aumento, durante l'anno, nominali L. 23.151.008

Questo ragguardevole capitale era impiegato in

Rendita consolidata per	L.	165.985.557
Obbligazioni ferroviarie	»	3.962.507
Buoni del Tesoro	»	17.700.000
Cartelle fondiarie	»	13.406.023
Valori diversi	»	25.095

Il rapporto del Consolidato agli altri valori era dell'82,50 a 17,50.

La relazione della Commissione segnala con soddisfazione la larga parte fatta nel portafoglio alla rendita consolidata, giudica soverchio l'impiego di circa 18 milioni in buoni del Tesoro a lunga scadenza e raccomanda che la Cassa provveda ad alleggerirlo.

Conto corrente col Tesoro. Il conto corrente fruttifero si era chiuso al 31 dicembre 1894 con un credito a favore della Cassa di L. 6,025,833; saliva al 31 dicembre 1895 a L. 12,133,940; ossia era più che raddoppiato.

Nel conto corrente infruttifero, invece, il credito della Cassa, che era al 1. gennaio 1895, di L. 29,195,924, discese, al 31 dicembre, a sole lire 14,251,981 con una diminuzione di 15 milioni ed un quarto in cifra tonda.

Sommati insieme i due conti, le risultanze sono le seguenti:

Credito della Cassa al 1. genn. 1895 L. 35,221,757
» » al 31 dic. 1895 L. 26,385,922

Differenza in meno L. 8,835,835

Annesse alla Cassa depositi e prestiti sono le seguenti altre gestioni:

1) Affrancazioni di canoni e prestazioni;

2) Casse postali di risparmio;

3) Liquidazione del patrimonio del Monte di Pietà di Roma;

4) Monte pensioni dei maestri elementari;

5) Fondo di ammortizzazione dei prestiti della Croce rossa italiana;

6) Stralcio della soppressa Cassa militare;

7) Servizio di estinzione di alcuni debiti redimibili.

Diremo brevi parole delle due principali.

Casse postali di risparmio. — Erano i depositi al 1 gennaio 1895 L. 494.483.889, salivano al 31 dicembre a L. 462.459.986.

La differenza è il risultato per L. 94.187.371 dei maggiori depositi dell'anno in confronto dei

rimborsi e per L. 13.788.783 dell'accreditamento ai librettisti degli interessi.

La percentuale dei rimborsi in confronto dei depositi è stata dell'87.82 per cento.

Le spese di amministrazione ammontano a lire 1.292.000; in premii per la diffusione del risparmio furono impiegate altre L. 300.000; ne restò un utile netto di L. 1.910.147.

Monte pensioni maestri elementari. — Alla fine dell'esercizio il patrimonio del Monte era di lire 54.060.296.

L'entrata ascese a L. 5,478,096 e l'uscita a L. 650,876. Ma è da notare che le prime liquidazioni di pensioni furono iniziate nel 1890 e che la loro progressione ascendente è rapida.

Da 40 nel 1890 si arrivò nel giro di soli cinque anni a 1251.

Onde a ragione la Commissione definisce il Monte pensioni una paurosa incognita.

La Commissione di vigilanza chiude la sua relazione con un meritato elogio al valore del sagace funzionario che presiede alla Cassa, e dei suoi bravi e solerti impiegati.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 7 contiene:

Legge sui provvedimenti per le guarentigie e per il risanamento della circolazione bancaria. — R. D. che approva il Regolamento per l'esecuzione delle disposizioni relative ai diritti di priorità, stabilite dalle Convenzioni stipulate fra l'Italia ed altri Stati per la reciproca protezione della proprietà industriale.

Id. id. che sospende l'importazione e il transito, nella e per la provincia di Sondrio, dei vegetali e di altre materie che possono diffondere la fillossera — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di grazia e giustizia e culti — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Note bibliografiche

Trattato completo scientifico di Genealogia, nelle sue relazioni storiche, fisiologiche, e naturaliste, del Dr Ottokar Lorenz — Berlino, W. Hertz.

L'opera, di cui finora non è edito che l'originale tedesco, segna il principio d'una scienza nuova: la scienza della genealogia, considerata sotto i rispetti più vari. E' lavoro di molta mole, e di molto studio, dovuto a uno degli storici, anzi dei filosofi della storia più celebrati in Germania, Ottokar Lorenz, autore di opere di prim'ordine sulla Germania medioevale e sulla vita politica del Goethe e dello Schiller.

Egli considera in questo volume la genealogia come scienza, dà lunghe serie di alberi genealogici con spiegazioni storiche e filologiche sul modo nel quale si compongono e si possono ricercare, sì che talvolta alcuni capitoli paiono complete dissertazioni.

Quanto alla scienza della genealogia — secondo lui — è la scienza della propagazione del sesso nei suoi fenomeni individuali, che ottiene la sua piena essenza e la sua vera impronta mediante l'osservazione dell'uomo, nelle sue relazioni personali di procreazione e di origine. L'uomo, considerato nelle sue proprietà fisiche intellettuali e sociali soggiace ad una serie di modificazioni, la cui conoscenza nelle singole parti spetta ai còmpiti di altre scienze indipendenti: ma la genealogia ne indaga le cause e gli effetti, che si riferiscono alla procreazione ed origine dell'individuo nella sua personalità.

Come si vede, è l'opera d'un pensatore e d'un innovatore.

Le dottrine estetiche nella Grecia antica, saggio di Decio Cortesi - Firenze (Estratto dal *Rassegna Nazionale*). — Il Cortesi segue un ordine sistematico di studi sull'antichità, confrontando l'età dei filosofi greci con il tempo presente, le tendenze dei secoli IV e V prima dell'èra volgare con certe modernissime teorie. E la conclusione è che gli esteti, i simbolisti, i decadenti, i [illegible] e mattoidi simili non hanno nemmeno il merito d'essere originali. Il Cortesi esamina con molto garbo le dottrine di Platone, di Aristippo, di Epicuro, di Socrate stesso con notevole e non comune conoscenza di quegli uomini e di quei tempi: forse non lo fa con forma rigorosamente scientifica. Ma il libretto non ne è che più piacevole a leggersi.

I vagabondi, di E. Florian e G. Cavaglieri — vol I. - Torino, Bona edit.

L'opera offre un risultato notevole d'indagini minuziose sul vagabondaggio in tutti gli Stati, particolarmente considerato nelle varie fasi della sua evoluzione storica e nelle misure preventive a cui ha dato motivo.

Il lavoro è condotto con metodo positivo, e giunge a tempo ora che sul vagabondaggio, prima causa della delinquenza, è rivolto lo studio dei sociologi, i quali invocano, non solo i soccorsi della beneficenza, ma anche provvedimenti legislativi.

La vita di Gesù, narrata con le stesse parole del Vangelo da G. Catalano — Roma, A. Fiocchi editore.

Il Bonghi diceva, e scrisse, nulla esser più confortante che parlare di Gesù: il Catalano, regio ispettore scolastico, ha voluto egli pure scriverne una breve vita, destinandola al popolo ed alle scuole.

" Mi sono servito della traduzione del Martini — fin da principio dichiara — essendo l'unica riconosciuta dalla Chiesa. Ho scritto da cattolico e specialmente per cattolici. Qui di ho chiesto ed ottenuto l'approvazione dell'autorità ecclesiastica. Ed ho scritto e da cattolico e da cittadino italiano, perchè ho voluto seguire la fede mia ed essere conseguente allo Statuto del Regno... " - Buon lavoro, e ottimi principii.

Los errores judiciales, diagnosis y remedios por Domingo Giuriati, traducion de Alfonso Posada (Madrid).

Quando nel 1898 fu pubblicato il bel lavoro del Giuriati sugli errori giudiziari, il nostro giornale lo annunziò, rilevandone la importanza ed i pregi, che lo rendono un prezioso contributo per l'invocata riforma della nostra procedura penale. Ora vediamo che il libro ha avuto onorevole accoglienza anche all'estero, essendo stato tradotto in spagnuolo dal signor Posada, valente giurista e professore dell'Università di Oviedo.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)

Pisa, 6 — (*Stampace*) Alla inaugurazione della lapide ai caduti della provincia pisana nelle battaglie africane parlerà il presidente della Fratellanza dei Reduci d'Africa promotrice della cerimonia. Oltre quelle dei paesi limitrofi interverranno le musiche di Livorno, Lucca, Viareggio, ecc.

— Ricorrendo quest'anno il cinquantenario di Curtatone e Montanara ne sarà solennizzato il ricordo con maggior pompa del consueto. Il Consiglio concorre con L. 2000 nelle spese ed anche la Provincia destinò all'uopo una somma. Vi sarà un corteo di Associazioni, illuminazioni, corse in Arno, ecc., e si pubblicherà pure un numero unico ad iniziativa della stampa pisana.

Foggia, 6 — (*Effe*) Il Consiglio scolastico prov. ha sospeso per un anno dall'ufficio un maestro convinto reo di adulterio. La minoranza dei consiglieri voleva la destituzione.

Ravenna, 6 — Si sono chiuse le cucine economiche che dall'8 gennaio a ieri distribuirono 128.626 minestre.

Catania, 6 — In una conferenza del prefetto Capitelli con tre ispettori del Ministero dei LL. PP., qui inviati appositamente, si determinò l'esecuzione di parecchi lavori, fra i quali quelli del porto appaltati per 1,200,000 lire.

Milano, 7, ore 15.40. — I giornali commentando la fine di Cavallotti pubblicano biografie con giudizi consentanei al loro colore politico.

La *Perseveranza* deplora la catastrofe; si riserva di esaminare la condotta politica di Cavallotti, che qualifica un uomo d'infrenabili passioni.

Per ora si astiene dall'analizzarne il valore come poeta e oratore.

Il *Corriere della Sera* si astiene da qualunque giudizio.

La salma sarà cremata qui e le ceneri trasportate a Dagnente.

Lo Statuto nelle Provincie.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Matera, 5. — (*Rustico*). Lo Statuto fu qui solennizzato con una commemorazione al teatro Duni preparata da questa R. Scuola Normale. Vi intervennero il sindaco coi consiglieri e tutte le altre autorità civili e militari nonchè un eletto stuolo di gentili signore e signorine.

Parlarono applauditi il Direttore della scuola, il professore di storia e l'alunno Vito Sabbatelli del terzo corso.

Imponente il corteo che percorse le vie della città e a cui presero parte, col permesso dell'arcivescovo, anche i seminaristi che frequentano le scuole governative.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Scienze fisiche - Seduta 6 marzo - Pres. Beltrami.

L'Accademico segr. Blaserna presenta le pubblicazioni in dono, segnalando quelle inviate dal corrisp. Mattirolo e dai signori Ball, De Angelis d'Ossat, De Giovanni, Paladini e Vailati. Fa inoltre particolare menzione del vol. 2. della edizione nazionale, sotto gli auspici di S. M. il Re, delle *Opere di Galileo Galilei*, di un nuovo volume delle *Opere scientifiche* di L. Lorenz, e di alcuni volumi di osservazioni astronomiche, inviati dall'Osservatorio del Capo di Buona Speranza.

Il socio Strüver presenta, perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione, una memoria del dott. Fantappiè, intitolata: *Sui proietti minerali vulcanici trovati nell'altipiano tufaceo occidentale dei Vulsini, da Farnese a S. Quirico a Pitigliano.*

Il socio Paternò, a nome anche del socio Cannizzaro, legge una Relazione, per le cui conclusioni viene approvata la inserzione negli Atti accademici di una memoria dei dottori Ampola e Ulpiani, intitolata: *Sulla denitrificazione.*

Vengono da ultimo presentate le seguenti Note per l'inserzione nei Rendiconti:

1. *Tacchini* - " Il terremoto nell'Emilia della sera del 4 marzo 1898 ".
2. *Emery* - " Diagnosi di un nuovo genere e nuova specie di Anellidi della famiglia degli Enchytraeidae ".
3. *Levi* - " Della trasformazione di una curva algebrica in un'altra priva di punti multipli ". Pres. dal corrispondente Segre.
4. *Levi-Civita* - " Sui numeri transfiniti ". Pres. dal corrisp. Veronese.
5. *Vigo* - " Di alcune roccie filoniane della valle di Scalve ". Pres. dal socio Strüver.
6. *Bortolotti* - " Sulla variazione annua della temperatura nel clima di Roma ". Pres. dal socio Tacchini.
7. *Agamennone* - " Velocità di propagazione del terremoto di Pergamo (Asia M.) della notte 13-14 nov. 1895 ". Pres. id.
8. *Bruni* - " Soluzioni solide fra composti a catena aperta ". Pres. dal socio Ciamician.

I colori senza materie coloranti.

La chimica registra un nuovo prodotto scientifico: l'*iricromatina*, ottenuto con un processo singolare, che permette di ottenere colorazioni permanenti senza l'impiego di materie coloranti. Inventore è il sig. Henry, direttore del laboratorio di fisiologia delle sensazioni della Sorbona di Parigi.

Il nuovo procedimento si fonda su di un fenomeno fisico già noto, cioè sulla differenza di tensione superficiale dei vari liquidi rispetto all'aria e ad altri liquidi coi quali essi possono trovarsi in contatto.

L'*iricromatina* si ottiene stendendo sopra una lastra un foglio di carta impermeabile, incollata e satinata, e portandola in un tino munito ai lati di numerosi rubinetti.

Si riempie d'acqua il tino e vi si adagia il foglio al quale si sovrappone un [illegible] che gli impedisce di raggrinzarsi e di galleggiare. Si versano poi sull'acqua poche goccie di una miscela di resine e di essenze che, stendendosi in strato sottile, deve trasformarsi ben presto in pellicola iridescente.

A questo punto s'imprime nella superficie il movimento ondulatorio necessario o con un fischietto o con un agitatore.

Allorchè la pellicola è formata, e se ne ha l'indizio al manifestarsi di leggieri increspamenti, si lascia defluire l'acqua, aprendo i rubinetti laterali e la pellicola si deposita sul foglio di carta.

Secondo la natura delle vibrazioni e lo spessore dello strato si ottengono colori diversi e diversamente distribuiti in modo da formare un numero infinito di disegni, i quali, appunto per l'origine loro non possono esser mai riprodotti due volte di seguito.

L'invenzione è, senza dubbio, meravigliosa e dicono sia destinata ad un grande successo scientifico ed industriale.

La peste nell'Indie

(S) **Londra,** 7 — Il *Daily Mail* ha dal Cairo: " Il Consiglio delle quarantene ha raccomandato al governo di opporsi alla partenza dei pellegrini per la Mecca, stante la peste bubbonica che infierisce nelle Indie. "

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti affari:

Anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità il progetto relativo alla esecuzione di lavori di ampliamento e di sistemazione del servizio merci nella stazione di Trepuzzi, lungo la Bologna-Otranto. L. 12,593,13 oltre a L. 3,633,13 per mat. met. d'armamento.

Concessione al Comune di Massa Marittima, per la costruzione e l'esercizio di una ferrovia economica a scartamento normale da Follonica-Porto a Massa Marittima, della lunghezza di metri 25.700 e del costo presunto, compreso il materiale mobile, di L. 2,312,130,37. Schema di convenzione-capitolato per la costruzione e l'esercizio della ferrovia medesima, stabilendo il sussidio dello Stato in L. 2500 a chilometro per la durata di 70 anni.

Progetto relativo a lavori di completamento su di un nuovo tracciato della galleria di Sansinato, lungo la Marina di Catanzaro-Stretto Veraldi, e accollo dei relativi lavori alla Impresa Rosellini.

Rete Adriatica. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione governativa:

Impianto di una stadera a ponte a rotaie continue, della portata di 30 tonn. sistema Bianco-Opessi. L. 5000.

Costruzione di una casa cantoniera doppia per alloggio del personale del movimento nella stazione di San Salvio sulla Bologna-Otranto. L. 8600. Da approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Consolidamento della Bologna-Pistoia fra i km. 65.200 e 65.737 dal bivio Reno, mediante costruzione di un muro di sostegno e di due briglie in muratura attraverso il Reno. L. 44.000.

Impianto di un casotto in muratura ad uso di deposito olio presso il piano caricatore del combustibile nella stazione di Firenze-S. Maria Novella. L. 5150.

Rinnovamento di km. 4350 di binario del II tipo ferrovie complementari con materiali metallici d'armamento fra i km. 0.400 e 4.750 della Monza-Calolzio. L. 61.168.04 dedotto il materiale da impiegarsi.

Costruzione di una galleria artificiale a protezione di un tratto di linea esposto alla caduta di massi fra i km. 80.302 e 80.342 della Treviso-Belluno. L. 38.000.

Elaborato di appalto dei lavori di costruzione di una galleria artificiale e di due tratti di muro paramassi a difesa della Udine-Pontebba fra i km. 57.784.50 e 57.964.50. Lire 90.000.

La Direzione dell'esercizio della Compagnia Reale delle ferrovie Sarde ha presentato per la approvazione governativa in linea tecnica i sottoindicati progetti:

1. Per il prolungamento del Magazzino a piccola velocità nella stazione di Cagliari e per la costruzione di un piano caricatore interno.

2. Per la sistemazione dei binarii nei piazzali delle stazioni di Serramanna, Samassi, Villasor e Siliqua.

Per tutte le Società

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato i seguenti lavori e preventivi di spesa:

L. 15,850 per provvedere, anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, ai lavori di ampliamento dei binarii merci nella stazione di Macherio sulla Ponte S. Pietro-Seregno (Adriatica).

L. 298,000 per l'applicazione del freno continuo ad aria compressa, sistema Westinghouse automatico, ad azione rapida, in surrogazione del freno continuo a vuoto, sistema Smith Hardy non automatico, a n. 32 locomotive, n. 141 carrozze, n. 42 bagagliai con l'aggiunta alle 141 carrozze del segnale d'allarme ad aria compressa sistema Westinghouse della Società Adriatica.

(Dal *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e industrie.*)

Drammi di terra e di mare

Telegrammi da Lipari segnalano alcuni naufragi durante la tempesta di domenica in quelle acque.

Il brigantino *Generosa*, del compartimento di Messina, carico di legname (18 tonnellate) con sei uomini di equipaggio, è colato a fondo in rada.

Sono pure perdute le tartane *Immacolata* del compartimento di Napoli di tonn. 48 di registro, vuota, con 6 uomini di equipaggio ed un passeggero, e *Vincenzino*, del compartimento di Messina, tonn. 7 di registro, carica di cereali con cinque uomini di equipaggio.

La sola *Generosa* era assicurata. Gli equipaggi sono salvi; si hanno solo a deplorare 2 feriti.

Altri bastimenti pericolanti vennero soccorsi in tempo e portati in salvo.

(S) **Milazzo,** 7 — Stanotte un violentissimo vento di scirocco si è scatenato all'improvviso ed ha prodotto danni gravissimi in città ed in campagna. Nel porto hanno naufragato molte barche e molti legni sono rimasti danneggiati.

(S) **Milazzo,** 7 — Dalle campagne giungono ulteriori notizie sui gravi danni prodotti dall'uragano di stanotte; vi furono alberi divelti, ville scoperchiate e molti muri abbattuti.

Anche in città le case subirono quasi tutte danni, scosse dal vento come da terremoto.

Nel porto poi i danni furono rilevantissimi. Tutte le imbarcazioni rimasero frantumate e perdute. Anche le navi rimasero danneggiate. Affondò lo sconer *Giulia* del compartimento di Messina; il piroscafo *Matilde*, della ditta Corvaja, fu portato a secco; le botti pronte sulle banchine per l'imbarco vennero trascinate dalle onde; il vapore *Leone*, testè giunto, venne anch'esso danneggiato in alto mare.

Non si ricorda un temporale così violento che durò dalle 23 di ieri fino alle 4 di stamane. Il vento per poco calmato ricomincia impetuoso.

(S) **Messina,** 7. — Nella scorsa notte ha imperversato un uragano di Sud-Est.

Per la rottura della carena si è perduto nelle acque di Scaletta il piroscafo inglese *Orsino*, carico di ferro.

L'equipaggio è salvo.

Stanotte presso la punta del Faro è affondata la tartana italiana *Giulietta*, di proprietà di Messina Pietro e carica di carbone.

L'equipaggio è salvo.

(S) **Foggia,** 7. — Stamane presso l'isola di Tremiti, in seguito a grosso fortunale di Sud-Est, due paranzelle si sono affondate sugli scogli dell'isoletta Cretaccia.

Gli equipaggi sono salvi.

Altre cinque paranzelle sono in pericolo e ne mancano altre due trasportate dalla burrasca.

(S) **Lione,** 7 — Vi è stato uno scontro ferroviario nella stazione di Chasse, sulla linea Lione-Vienne. Vi sono una diecina di persone ferite leggermente.

Teatri ed Arte

Drammatica — La Commissione di lettura della Comédie Française, ha accettato un nuovo lavoro del Brieux: *La Culla*, commedia in tre atti, ed ha respinto *Gli Amici*, commedia in due atti, di Abramo Dreyfus.

Ecco un nome che, per il momento, non porta fortuna.

— La censura francese, per non esser da meno di quella di Berlino, ha proibito la rappresentazione dei *Tessitori* di Hauptmann, al teatro Antoine, accennando i brani che vanno modificati.

Il direttore del teatro lo ha chiuso, protestando che certi lavori hanno importanza documentale, e vanno dati quali sono stati scritti. La questione finirà in tribunale, ove questi si propone chiedere una indennità per ogni sera in cui tien chiuso il teatro.

L'Antoine calcola su una media serale di ottomila franchi.

— *I Corvi* di Enrico Becque, finalmente, sono entrati in Italia, dove pure penetra tutto il peggio della recente produzione drammatica francese: con questa differenza, che i *Corvi* sono un ottimo lavoro.

Ne ha avuta la primizia il pubblico del Gerbino di Torino, dalla compagnia del Teatro d'Arte, che l'ha interpretato con somma finezza.

Lirica. — *Moina* del maestro Isidoro De Lara sarà data presto alla Renaissance di Parigi, con la signora Bellincioni per protagonista, e gli artisti Melchissedec, Jerome, Devriès.

La signora Bellincioni ancora è nuova al pubblico parigino.

— *Re Lear*, la soave tragedia di Shakespeare, ha ispirato un poema sinfonico al maestro Felice Weingartner, che vi ha ottenuto un pieno successo.

A proposito: dieci anni sono, corse voce che il Boito ne avesse ricavato un libretto per il Verdi... Erano, dunque, proprio ciarle di giornali a corto di notizie?...

— Nel prossimo dicembre sarà festeggiato il giubileo dell'Imperatore d'Austria; e per questa occasione il maestro Leoncavallo è stato incaricato di comporre un inno popolare.

Mattinata musicale. — Eccellentemente riuscito l'esperimento di ieri al *Circolo Musicale Femminile*. Sedeva al pianoforte, il valente prof. cav. C. Modarati, del quale due romanze sono state cantate dalle signorine Fazio ed Amat di San Filippo, alla quale specialmente sono toccati gli applausi del pubblico scelto ed intelligente.

Tutti, del resto, gli esecutori hanno meritato giusti e sinceri elogi, dei quali non piccolo pregio va alla solerte direzione del Circolo stesso.

Concerto Thompson.

All'Accademia di S. Cecilia il celebre violinista destò profonda ammirazione.

Il concerto di *Max Bruch* le *Danze slave*, il *Largo* e la *Passacaglia* di *Händel* specialmente furono eseguiti con una tecnica da destare la più profonda impressione.

Le doti d'intonazione, di meccanismo e di voce sono in *Thompson* in grado superlativo e il suo arco e la sua mano non conoscono difficoltà, che non sian vinte con brillante e sicura spontaneità.

L'interpretazione fantastica del *Trillo del diavolo* rivela tutta la perfezione d'un artista a cui sono noti tutti i più riposti segreti del suo istrumento.

S. M. la Regina, S. A. il conte di Torino e l'on. Gallo diedero il segno dell'applauso a cui si unì un pubblico affollatissimo ed elegante. **a. p.**

Ero e Leandro.

L'autore e il libretto.

Il simpatico musicista che attende stasera il giudizio della sua opera d'arte, è antica e cara conoscenza del pubblico romano — quasi romano egli stesso, perchè qui esordì la sua vita artistica e perchè qui ha affetti cari di stretta parentela.

Luigi Mancinelli fu infatti direttore all'Apollo in memorabili stagioni, dal 1875 all'82, quando venne chiamato alla direzione del Liceo Comunale di Bologna. E a Roma in quel tempo diede gli intermezzi della *Cleopatra*, che ebbero ottimo successo. Allora la Compagnia drammatica *Tessero* eseguì la tragedia e musica e dramma furono sinceramente applauditi. Nel 1878 diresse i concerti popolari di Parigi con l'orchestra torinese e fu il primo italiano che ai nostri giorni suscitasse il plauso nella capitale francese. A Bologna scrisse l'*Isora di Provenza*, che ebbe lì esito lieto.

Chiamato al Teatro Reale di Madrid e al *Covent Garden* di Londra divise fra la Spagna e l'Inghilterra tutto un cielo di trionfi, come abilissimo concertatore, direttore energico e fine, musicista colto e passionato.

A Londra scrisse *Isaia*: un *oratorio* che all'*Albert Hall* fu eseguito con vero successo e che quasi ogni anno colà richiama il plauso del pubblico intelligente. A Milano e altrove fu chiamato ripetute volte a dirigere masse orchestrali, esecuzioni di prim'ordine e ovunque la sua genialità ebbe gradite accoglienze.

Al talento indiscutibile di direttore, il Mancinelli aggiunge la coltura musicale, l'abilità d'armonista e di istrumentatore. Il suo ingegno è spiccatamente musicale e in ogni occasione sa farsi apprezzare.

In *Ero e Leandro* debbono quindi rispecchiarsi queste doti della sua mente. Certo la leggenda, se non offre campo alla moderna passionalità ha inviti potenti per chi senta l'arte finamente, per chi sappia trasportarsi ai momenti sublimi della lirica greca — la più perfetta d'ogni poesia.

Nel *prologo* una voce di contralto annunzia la soave leggenda e quindi s'apre il *primo atto*.

Il tempio di Venere accoglie le sacerdotesse, che inneggiano alla dea e *Ariofarne* — il gran sacerdote — che compie il sacro rito afrodisiaco e dalla più bella delle sacerdotesse, *Ero*, fa incoronare *Leandro* d'Abido, eroe della cetra e della spada. Uscito il coro, *Ariofarne* tenta l'amore di *Ero*, ma ne è respinto; onde scaglia a lei un triste vaticinio. *Ero*, rimasta sola, domanda al fato un presagio e scruta una conchiglia. Questa risponde tristamente alle sue inchieste. Dopo un soave idillio d'*Ero* e *Leandro*, l'atto si chiude con un nuovo e più triste vaticinio. *Ariofarne*, dietro il simulacro d'Apollo, grida alla prostrata vergine: *Morte*.

Nel secondo atto hanno luogo le feste di Venere, *Ariofarne*, respinto da *Ero*, fa che sia relegata in eterno nella *torre della vergine*, sulle rive di Sesto. Invano tenta reagire *Leandro*, che è sopraffatto da guardie e da armati. Sorge la luna e riprende con più vigore l'orgia tumultuosa. Al grido di *Venere, Adone, Peana* tutti si danno a danza sfrenata e sul baccanale cade la tela.

All'atto terzo *Ero* trovasi rinchiusa nella torre e attende *Leandro*, che, come di consueto, arrivi dal mare. Lontanamente si annunzia la tempesta. *Leandro* giunge e mentre i due amanti sono avviati in tenero e soavissimo amplesso e si scambiano accenti fervidi e fascinanti, l'uragano cresce più terribile. Giunge *Ariofarne* e *Leandro*, noncurante del pericolo, si getta in mare. Al bagliore d'una folgore *Ero* vede sopra uno scoglio il cadavere del suo caro e cade morta al suolo.

Un coro interno inneggia alle anime dei due amanti, mentre *Ariofarne*, chino sulla salma della bella sacerdotessa, impreca a lei e a sè stesso:

Vendicato non son! E' salva! E' morta!

Alessandro Parisotti.

Gli studenti tedeschi in Italia.

(S) **Genova,** 7. — Alle ore 16 sono giunti un centinaio di studenti tedeschi, che fanno un viaggio d'istruzione e sono stati ricevuti dagli studenti dell'Università, con bandiera e col canto dell'inno degli studenti. Vennero scambiate grida di: " Evviva la Germania! Evviva l'Italia! "

Stasera ha luogo uno spettacolo di gala al *Politeama Margherita* e si darà una bicchierata allo Stabilimento *Concordia*.

Sports

Caccia alla volpe. — (*Gino Mariotti*). La pioggia dirotta della notte non impedì che al *meet* di iermattina a Ponte Salaro convenissero molti cavalieri, non esclusa qualche amazzone.

Alla tenda, in attesa della partenza, noto: S. A. R. il Conte di Torino, [illegible] con la sua signora, col. Kraitka, della Gandara, magg. Tahon de Revel, conte e contessa Scheebler, princ. di San Faustino, Piercy, cap. Bulgarini, Itavno de Oliveira, Dentice di Frasso, ten. Corsini e parecchi altri. Anche le due sezioni degli ufficiali di cavalleria della scuola di Tor di Quinto sono al completo. Fra gli spettatori, parecchi armati... di macchine fotografiche, che restano inoperose: la giornata non si presta.

Alle 11 tutti a cavallo. Girata la campagna al passo sino a Castel Giubileo, si attraversa la Buffalotta, superando qualche fossatello e qualche ostacolo di *staccionata*, e si rientra al *meet* senza trovar nulla.

La pioggia continua e i cavalieri sono ridotti a 15 compreso l'inflessibile *master*.

Poco dopo i cani scovano, fra il grano di Ponte Salaro, la volpe che conduce i cavalieri con un ottimo galoppo verso le Vigne Nuove, passando il Boschetto e poi volge rapidamente nella direzione opposta e passato il casello della ferrovia, s'introduce nelle *Grotte*. Qui ogni speranza è morta e difatti il bravo *capo-caccia* Moriconi scende da cavallo, entra con la *muta* ed i cani da *buchi* nelle *grotte* e dopo un buon quarto d'ora di lotta riesce a stanare la bestia che si lancia nuovamente verso le Pigne Nuove. Dopo un galoppo di venti minuti è raggiunta ed uccisa.

La coda e la testa furono offerte alla contessa Scheibler, che ne fu lietissima. La lotta, infatti, con un tempo più da lupi, che da volpi, era stata contrastatissima.

Giovedì alle *Tre Fontane*, fuori S. Paolo.

Ciclismo. — Vittoria! E' con lieto animo che diamo la buona nuova. Il movimento ciclo-politico francese ha fatto capo ad una splendida, insperata vittoria. A dispetto delle voci pessimiste che circolavano sul velofobismo dei deputati della Francia la Camera ha votato l'abbassamento della tassa sui cicli da lire 11 — com'era prima — a L. 6 soltanto.

Vi furono 40 voti di maggioranza: Trentanove — direbbe il povero Depretis — più del necessario. Un vero trionfo per noi ciclisti!

L'anno scorso la domanda di alleggerire la tassa trovò ostacoli insormontabili, per fortuna le idee progrediscono e l'emendamento proposto quest'anno alla Camera dall'onor. Giorgio Berry non incontrò quasi opposizione di sorta.

Si votò l'emendamento colla stessa facilità colla quale si respinse quello dello scorso anno. — Segno dei tempi! — Ed ora al lavoro anche voi... deputati italiani.

La forza del destino. La scena è a Portsmouth in Inghilterra. Un medico della città andato a trovare un suo collega lascia alla porta la sua macchina. Nel sortire non la trova più.

Il medico desolato fa la denunzia alla questura sperando molto poco nel ricupero.

Due ore dopo si viene a chiamarlo di gran premura e domandargli di accorrere perchè un giovane ciclista si era rotto un femore cadendo dal velocipede.

Il lettore s'immagini la sorpresa del medico riconoscendo nella macchina fracassata la propria « fida bicicletta ».

Il ferito fu condotto all'ospedale, donde non sortirà — dobbiamo dirlo? — che per entrare in prigione ed il medico riportò a casa e si mise a curare invece... la propria bicicletta!

Un record ippico - Il signor de Cuzzay ha fatto a Parigi 400 chilometri in 45 ore su una carrozza tirata da due cavalli.

Ecco un *record* nuovo modello.

Il curioso è che i cavalli avevano uno 18 anni e l'altro era una vecchia *rimonta* dell'esercito che ne aveva quasi altrettanti.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - IV Sezione penale.

Pres. Simonetti - Giudici: Lo Re e Gennaro - P. M.: Perolo - Dif.: Cimino e Pieroni.

Un' estorsione a Menotti Garibaldi.

Decisamente non vale neppure chiamarsi Garibaldi per essere immuni dai tiri dei birbaccioni.

Sulla fine d'Agosto, il generale Menotti Garibaldi ricevette da Cisterna una lettera anonima, nella quale gli s'imponeva di depositare 5000 L. in una buca che avrebbe trovato preparata tra il letame (bel posto) dietro una casa di campagna. Menotti mandò la lettera all'autorità di P. S.: intanto due individui erano stati visti scavare una buca nel profumato loco.

Si arrestarono, credendo fossero quelli che avevano scavato la buca e scritto la lettera, due contadini, Tommaso Codadani, d'anni 44, da Velletri, bovaro e Felice Mastrangeli, d'anni 34, da Artena, bifolco; ma il Tribunale li rilasciò per non provata reità.

Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres. Palladini - Giudici: Giovene e Pennacchietti - P. M. Paolucci.

Per direttissima.

Ieri la guardia di finanza Paolo Manca, di sentinella sulla riva del Tevere al Testaccio, vide avvicinarsi alla sponda una barca con due giovinetti, uno dei quali portava un involto coperto di carta. Li fermò chiedendo che cosa portassero: ma uno dei due cominciò ad ingiuriarla e quando la guardia volle arrestarlo, le tirò pugni e calci tentando di sfuggire. Sopraggiunte altre guardie il ribelle, Vincenzo Belardinelli, di anni 18, romano, fu arrestato e condannato per direttissima a 20 giorni di reclusione.

Da e per l'Africa.

(S) **Napoli,** 7 — Da Massaua è arrivato il piroscafo *Po* con il generale Caneva, il colonnello Mirabelli, altri 38 ufficiali e 847 uomini di truppa.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 8 Marzo 1898 — S. Giovanni di Dio.

Leva il Sole alle ore 5.36 a. — Tramonta alle 6.6 s.

Leva la Luna alle ore 6,84 s. — Tramonta alle 6.13 m.

BOLLETTINO METEORICO

7 Marzo

Europa: pressione elevata Russia, 783 Mosca; bassa Sardegna 738.

Italia 24 ore: barometro ovunque diminuito, fino dieci mill. Sud; temperatura accresciuta; pioggie.

Stamane cielo nuvoloso o coperto con pioggie.

Barometro: 730 Belluno, Lecce; 745 Genova, Firenze, Aquila, Potenza, Messina; 752 Sassari, Cagliari.

Probabilità: venti forti settentrionali Nord, meridionali Sud, cielo nuvoloso coperto con pioggie; mare agitato.

Rebus-Monoverbo

Fuco

Spiegazione del Passatempo precedente:
ROMA-NO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 4 e 5 marzo

Nati 56 compresi 3 nati morti.

Morti 60 dei quali 18 sotto i 7 anni.

MORTI

Fedeli Caterina fu Felice, Aquila, 64, nubile
Duplan Giovanni fu Filippo, S. Susanna, 73, coniug.
Ruggeri Ponziano fu Vincenzo, Arpiano (Norcia), 64, coniug.
Rossi Maria fu Bartolomeo, Venezia, 73, vedova
Galimberti Luisa fu Francesco, Milano, 79, vedova
Pellegrini Pellegrino fu Annibale, Appignano, 69, coniug.
Ferri Domenico di Raffaele, S. Ippolito, 48, coniug.
Ferrari Secondo fu Luigi, Parma, 56, coniug.
Alcini Antonio fu Annibale, Massa Marittima, 46, coniug.
Bicchi Lorenzo fu Vincenzo, Castel Raimondo, 79, coniug.
Buonori Giuseppe fu Antonio, Parma S. Giovanni, 68, coniug.
Torletti Antonietta fu Gioacchino, Torino, 40, coniug.
Alegiani Giuseppe fu Michele, Roma, 50, celibe
Liverani Filide fu Paolo, Faenza, 74, vedova
Rubei Maria fu Vincenzo, Tagliacozzo, 42, coniug.
Angeloni Luigi di Giuseppe, Napoli, 45, coniug.
Plattini Giuseppe fu Antonio, Roma, 81, vedovo
Cimmei Assunta fu Gioacchino, S. Stefano, 72, vedova
Di Marco Felicita fu Gaetano, Stimigliano, 51, nubile
Tiennausen Berta fu Ermanno, Russia, 56, nubile
Posta Raffaella fu Giuseppe, Roma, 14, coniug.
Marcucci Rosa fu Giuseppe, Marino, 80, vedova
Duranti Gaetano fu Gaetano, Torino, 60, coniug.
Lejours Margherita, Soiran, 76
Belletti Caterina fu Carlo, Galliate, 34, coniug.
Costardi Marcello fu Antonio, Roma, 53, coniug.
Atanasio Paolo fu Luigi, Rocca Sinibalda, 23, celibe
Marchetti Raffaele fu Nicodemo, Bolognola, 83, coniug.
Canori Elvira, Rio Janeiro, 48, coniugata
Testa Iole fu Antonio, Firenze, 35, coniug.
Trombetti Pietro Paolo fu Fabrizio, Patrica, 79, vedovo
Celli Getulio di Angelo, Polamollo, 8
Bifaroni Giovanni di Lodovico, Todi, 21, celibe
Pavoncello Pazienza fu Sabato Mosè, Roma, 42, nubile
Bernardini Michele fu Silvestro, S. Gemini, 84, coniug.
Gini Gennaro fu Giuseppe, Tresinano, 67, coniug.
Silvestri Antonio fu Francesco, Ancona, 72, vedovo
[illegible]
Laurentani Pia fu Emanuele, Terracina, 48, nubile
Somaschi Vincenzo fu Luigi, Roma, 81, vedovo
Proietti Candida, Spoleto, 76, coniugata
Catalano Francesco fu Antonio, Salerno, 76, coniug.

✝

Ieri dopo lunghe sofferenze, è morto il

comm. STEFANO LIRONCURTI

direttore dell'Agenzia di Roma della Società di assicurazione " La Fondiaria ".

Egli era il decano degli assicuratori italiani ed all'adempimento del suo ufficio aveva dedicata tutta la sua operosità e la sua accortezza non comune. Di animo buono, generoso lascia di sè largo rimpianto.

Il trasporto funebre avrà luogo il 9 corrente alle ore 10 partendo dalla casa dell'estinto in via Babuino n. 52.

A questo cenno degli amici del compianto Lironcurti, aggiungeremo come per la sua intelligente operosità, per la scrupolosa rettitudine e pel modo cortese e sobrio nel trattare gli affari s'era acquistata la considerazione dei suoi Capi e della numerosa clientela da lui fatta in Roma.

Uniamo quindi le condoglianze della redazione del giornale alla famiglia.

La vedova, i figli, la sorella, i fratelli, la cognata, i nepoti del compianto

comm. GAETANO DURANDI

Direttore generale del Debito Pubblico.

ringraziano dal più profondo del cuore S. E. il sig. Ministro del Tesoro, S. E. il Sottosegretario di Stato e tutti i funzionari del Ministero del Tesoro, del Ministero delle finanze, della Corte dei Conti, della Banca d'Italia e gli amici tutti che vollero rendere un ultimo tributo di affetto e di stima al loro caro defunto accompagnandone la salma alla chiesa e alla stazione, e ricordarne la vita spesa utilmente a prò della patria e della Amministrazione.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Bagnoli Irpino. - 21 marzo - Vendita di taglio di boschi per L. 77,300.

Provincia di Cremona. - 23 marzo - Costruzione di un ponte sull'Oglio presso Bordolano. Pres. L. 140,707.

Provincia di Roma. - 21 marzo - Deviazione di tratto strada prov. Verentana presso il Borgale. Pres L. 26,030.

Direzione armamenti Spezia. - 22 marzo - Fornitura argenteria galvanica christofle. Pres. L. 40,000.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 15,7 — minimo 10,9.

In Vaticano — Ieri mattina, nella sala del Concistoro il Papa celebrò la Messa innanzi ai pellegrini svizzeri e messicani.

Il Papa era di buonissimo aspetto.

Dopo la Messa il Papa assiso sul trono riceveva i pellegrini pel bacio della mano e per la presentazione dell'offerta dell'obolo.

— Il Papa ha nominato come dicemmo i mons. Alberto Vassallo di Terragrossa e Alessandro Sebari segretari di Nunziatura, il primo in Baviera il secondo in Colombia.

— Il conte De Courten, comandante della guardia svizzera diede un ricevimento in onore dei pellegrini svizzeri.

Pranzo diplomatico — Iersera all'Albergo Bristol la baronessa di Wandelstalt Walhart van Idsinga offrì un pranzo al Corpo diplomatico.

Le sale dell'Albergo erano splendidissime per ricchezza di addobbi e di fiori.

Intervennero al pranzo:

S. E. de Westenberg e signora, S. E. il Barone de Saurma Jeltsch e signora, S. E. il Barone de Tucher, S. E. il Duca di S. Martino, S. E. Nobushi Makino, S. E. Regis de Oliveira e signora, Monsieur Sainctelette, S. E. il Conte Reventlow, il Conte e la Contessa Rechiol Czaykowska, il Conte e la Contessa V. de Canobio, Monsieur M. Bruno Chaves, D. Pangiris Bey e signora, M. Melvill de Cambu, S. E. il Conte e la Contessa de Benomar, il Conte Puckler, il Conte Keller, il Marchese Spinola, S. E. M. Rechid Bey, Monsieur M. Schiku, S. E. il Barone de Pasetti e signora, il Marchese Capranica del Grillo-Ristori, Donna Bianca del Grillo, il Marchese Negroni, la Marchesa Caffarelli, Monsieur e Madame Osario.

Il pranzo, come sempre, fu servito in modo inappuntabile.

Dopo il pranzo ebbe luogo un grandioso ricevimento cui intervenne gran parte della nostra aristocrazia.

Il Quintetto di Corte diretto da G. Sgambati darà tre concerti alla Sala Dante nei giorni di venerdì 11 e 25 Marzo e 1. Aprile alle ore 3 1\|2 pom.

Il programma del primo Concerto contiene il " Trio, Op. 50 di Tschaikowsky „ ed il " Quartetto, op. 130 di Beethoven. „

Gli abbonamenti ed i biglietti d'ingresso si trovano presso i principali Librai e Negozianti di Musica.

Per Vittorio Emanuele e Carlo Alberto — La R. Accademia Filarmonica Romana, incaricata dell'esecuzione della *Messa da requiem* che si suole celebrare annualmente al Pantheon per i solenni funerali di Vittorio Emanuele II, ha bandito un Concorso nazionale per la composizione della Messa che si dovrà eseguire nel gennaio 1899.

Il Consiglio di Direzione nominerà la Commissione giudicatrice, della quale faranno parte il Presidente e il Segretario Generale della R. Accademia, e non meno di sette membri, scelti fra i musicisti italiani.

Saranno ammessi i soli maestri di nazionalità italiana, e la Messa dovrà essere inedita e non mai eseguita in pubblico.

La composizione dovrà essere a sole voci esclusivamente corale.

Il tempo utile per la presentazione dei lavori scade il 30 settembre p. p.

All'autore della composizione prescelta verrà assegnata una medaglia d'oro.

— Così pure è aperto un concorso per la composizione di una Messa funebre per l'anniversario della morte di Re Carlo Alberto, da celebrarsi il 28 luglio p. v. nella Chiesa metropolitana di Torino.

La Messa dovrà essere composta con accompagnamento di orchestra, o con accompagnamento d'organo, o a sole voci.

Le partiture della Messa, accompagnate dalla istanza, debbono essere inviate al Gabinetto del Ministero dell'Interno sino a tutto il 15 maggio.

Il Ministero accorda al vincitore del concorso un premio di L. 900, rimanendo a carico del maestro compositore tutte le spese.

Le rappresentanze — A complemento dell'elenco dei senatori e deputati, già pubblicato, che rappresentarono vari comuni del regno nella cerimonia che ebbe luogo in Campidoglio pel cinquantenario dello Statuto aggiungiamo i seguenti:

Giordano-Apostoli bar. Giuseppe deputato al Parl., Portotorres e Società Venti Settembre della Maddalena - Parenzo comm. Cesare senatore, Ariano nel Polesine - De Niccolò Niccolò, Bari - Gallo comm. prof. Niccolò, Bivona - Suardi conte comm. Gianforte, Clusone - Semiratti avv. Gaetano, Conegliano - Scaglione comm. Rocco, Gerace - Castoldi ing. Alberto, Iglesias - Bonin conte Lelio, Marostica - Torraca comm. Michele, Matera - Di Salvio Ottavio, Bojano, Larino e Macchiagodena - Penna Guglielmo, Modica - Aggio avv. Antonio, Monselice - Chindamo avv. Giuseppe, Palmi - Casalini comm. Alessandro, Polesella - Conte di Cammarata, Siracusa - Romanin-Jacour ing. Leone, Montagnana - Weil-Weis barone Giuseppe, San Giorgio su Legnano e Nervian - Cao Pinna ing. Antonio, Villasor, Decimoputzu, Serramanna e Nuraminis - Piola Pietro, Castellanza, Marnate, Rescaldina, Ferenzano e Soc. Esercito di Legnano - Papadopoli conte Angelo, Taglio di Po e Porto Tolle - Pola avv. Giacomo, Lurea - Ronchetti avv. comm. Scipione, Sumirago ed Uniti, Golasecca, Ferno, Jerago con Besnate, Cardano al Campo, Albizzate, Vergiate, Mornago, Vizzola Ticino, Arsago, Cajello, Somma Lombarda, Crenna, Sesto Calende, Casale Litta, Cavaria ed Uniti, Oggiona con S. Stefano, Corpo insegnante di Cardano al Campo e di Gallarate.

Un omaggio alla città di Torino. — Ad iniziativa del Circolo Savoia, fra le Associazioni liberali di Roma si è costituito un Comitato, per offrire alla città di Torino, in nome dei sodalizi e dei cittadini italiani, il testo dello Statuto trascritto su grandi pergamene miniate, istoriate, e con la effigie degli uomini insigni che parteciparono al compimento della unità nazionale.

Il dono sarà accompagnato da altre pergamene recanti il nome degli offerenti e figurerà nella sala dei *Ricordi Storici* alla gran Mostra indetta a Torino per la ricorrenza del 50° anniversario della proclamazione dello Statuto.

La bandiera d'onore a Torino — Accennammo già all'iniziativa sorta in Bologna di offrire una bandiera d'onore alla città di Torino in occasione del cinquantenario dello Statuto.

L'idea è stata accolta in tutta Italia col maggior favore ed ogni giorno pervengono adesioni così dalle città, come dai piccoli Comuni; le une e gli altri, e fin le colonie italiane delle più lontane regioni, con le più calorose espressioni si associano ad una dimostrazione che sarà testimonianza solenne della riconoscenza nazionale verso la gloriosa città di Torino.

Siccome però taluni Comuni indugiano a rispondere all'invito del Comitato, ciò che è cagione di grave disguido, perocchè non può la sottoscrizione lasciarsi indefinitivamente aperta, così s'invitano i Comitati locali costituitisi nella nostra provincia a sollecitare l'opera di raccolta da essi promossa, avvertendoli che col 31 marzo corr. la sottoscrizione nazionale verrà immancabilmente chiusa.

La riscossione delle tasse. — In relazione alla nota disposizione per l'esercizio dell'esattoria comunale per la quale la scadenza della 1.a rata per l'anno 1898 fu prorogata al 10 corrente potendo così i contribuenti soddisfarla fino al giorno 18 senza concorrere nella multa, avvertiamo che la riscossione avrà principio da oggi nei locali dell'attuale esattoria in via Poli n. 45 e 46 dalle ore 9 alle 16 nei giorni feriali e dalle 10 alle 12 nei giorni festivi.

Lavori pubblici. — Mercoledì 16 corrente, in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori occorrenti per la costruzione di due cunicoli di marciapiedi nel quartiere ai Prati di Castello in piazza Cavour innanzi al nuovo Politeama Adriano e in via Pompeo Magno innanzi alla Chiesa di S. Gioacchino; è prevista la spesa di circa L. 11,655.

R. Accademia di S. Cecilia. — E' aperto il concorso per la cattedra di armonia nel Liceo musicale di Roma coll'annuo stipendio di Lire 1600.

Il concorso è aperto per titoli ed esame insieme.

La domanda deve essere inviata alla Direzione del Liceo Musicale non più tardi del 30 aprile p. v.

Per l'acqui'coltura. — Dal Ministero d'agricoltura è stato bandito un concorso a premi per promuovere l'acquicoltura in acque pubbliche e private.

Il termine per l'ammissione delle domande è al 30 giugno p. v.

Per altri maggiori schiarimenti rivolgersi negli uffici della locale Camera di commercio, in piazza di Pietra.

Società geografica. — La Società Geografica Italiana avverte che la conferenza indetta per oggi alle 16, sulla " Spedizione del Duca degli Abruzzi al Monte S. Elia nell'Alasca „ avrà luogo invece venerdì alle ore 16 1\|2.

I biglietti d'invito già distribuiti sono validi senz'altro.

Le bandierette degli omnibus. — Il comm. Cavallini, quale presidente della Società romana dei *trams e omnibus* è stato minacciato (niente paura) di una specie di scomunica da qualche azionista clericale, che ha preso una forte arrabbiatura, perchè i *trams* e gli *omnibus* sono stati ornati di bandierine per la festa dello Statuto.

" Ai cattolici, scrive il furibondo, che procurano i maggiori incassi ai *trams* si risponde colle bandierine! Ma non sapete che i servizi pubblici non debbono aver carattere politico? „

Bravo sor Toto! Difatti tutti gli edifici dei servizi pubblici devono issare la bandiera ed essere illuminati nelle feste nazionali. Perfino le ferrovie, quando si tratta di treni speciali per certe circostanze, in cui interviene il Re o le Autorità, mettono le bandiere alla locomotiva.

Che le Società esercenti pubblici servizi non debbano impicciarsi nelle lotte di partito, sta bene; ma le grandi feste nazionali non sono manifestazioni di questo o quel partito. Se il *sor Toto* legge la nostra rubrica delle provincie d'oggi troverà che l'Arcivescovo ha consentito ai seminaristi di Matera che frequentano le scuole pubbliche di partecipare cogli altri alla solennità dello Statuto.

Del resto poi sarebbe strano che i consiglieri della Società dei *trams e omnibus*, la quale deve pur tener conto di quel che fa il municipio in siffatte circostanze, dovessero farsi frati, ossia diventar clericali perchè dei *trams* si servono anche i pellegrini.

Il sig. Toto ascolti un nostro consiglio: si prepari per la cura di Montecatini.

Per l'esercizio delle caldaie a vapore — Il nuovo regolamento sulle caldaie a vapore dispone che tutti i certificati d'idoneità a condurre caldaie, dovranno essere rinnovati prima del 31 luglio, sovra un modello unico stabilito dal Ministero.

In esecuzione di tale disposizione, il Ministero ha stabilito le seguenti norme:

1. I certificati da rinnovarsi dovranno essere rimessi al Prefetto o sotto Prefetto del Circondario, ove i titolari attualmente risiedono.

2. Detti certificati possono essere consegnati direttamente alla Prefettura dagli interessati. In tutti gli altri casi, saranno inviati per il tramite delle Autorità locali di pubblica sicurezza, dell'Arma dei RR. Carabinieri, ovvero delle locali Autorità municipali.

Per i conduttori al servizio di caldaie di utenti inscritti presso la locale Associazione fra possessori di caldaie a vapore, la trasmissione dei certificati alla Prefettura può esser fatta a cura dell'Associazione medesima.

3. Nell'atto della presentazione del certificato da rinnovare, l'interessato dovrà depositare una marca da bollo da lira una e cent. 20 all'ufficio ricevente, il quale curerà di spedire alla Prefettura il certificato e marca relativa, rilasciando al titolare del medesimo una dichiarazione, la quale attesti avere egli consegnato per la rinnovazione un certificato di idoneità al governo di caldaie a vapore. Tale dichiarazione terrà luogo temporaneamente del detto certificato.

4. La consegna dei certificati rinnovati sarà fatta esclusivamente dalla Prefettura, quando gli interessati risiedano in Roma.

In ogni altro caso, la consegna sarà fatta col mezzo dell'autorità di P. S. ovvero dei Reali Carabinieri del luogo.

Per la morte di Cavallotti — Ieri mattina il cadavere fu trasportato all'alloggio occupato dal defunto a piazza Rondanini.

Durante la giornata gli amici si diedero il turno e la salma fu visitata da vari studenti e soci di sodalizi del partito radicale e socialista.

Parecchi studenti avendo chiesto al Rettore di far sospendere le lezioni per la giornata, il Rettore annuì.

Un gruppetto di giovanetti avendo ritentato attorno a piazza Randanini di fare una dimostrazione con una bandieretta ed essendo stato emesso qualche grido: *viva il socialismo*, fu fatto sciogliere per l'intervento stesso di qualche deputato amico del defunto. Nessun altro incidente, tranne l'invito fatto da una finestra dal dep. Bissolati a coloro che erano sulla piazza di non tumultuare per non mutare le onoranze in una manifestazione d'inciviltà - invito che fu accolto con qualche applauso e con qualche fischio, ciò che prova come non tutti fossero educati.

Verso le 5 fu fatto chiudere il portone della casa. I funerali avranno luogo alle 10 di questa mattina.

— Il comm. Carlo Belli, Sindaco di Pavia, ci prega di annunziare che, a nome di quella città, ha presentato le condoglianze all'on. Biancheri e rappresenterà la città stessa ai funerali.

Circolo S. Sebastiano — Giovedì prossimo alle ore 4 1\|2 pom. nelle sale del Circolo (P. S. Carlo al Corso 439-A) l'Ill.mo prof. mons. Bartolomeo Grassi-Landi, terrà la prima delle conferenze musicali che in numero di sette avranno luogo settimanalmente e in detto giorno nel Circolo stesso.

Il programma delle conferenze è diviso in 3 parti.

Parte prima: Musica in genere e sue parti - Oggetto della musica - Il suono, sua essenza e qualità.

Parte seconda: Armonia - Intervalli - Accordi - Successione degli accordi - Scala maggiore, minore e cromatica.

Parte terza: Composizione dei suoni - Suoni soggetto e suoni attributo - Della frase e sue specie - Unione delle frasi - Del periodo musicale - Contrappunto e sua specie.

La pelanda dei suini. — Col giorno 15 corrente avrà termine la così detta stagione della pelanda dei suini, e quindi cesserà di avere luogo il mercato che usavasi tenere il mercoledì di ogni settimana.

Peraltro la macellazione dei suini, a piccole partite, continuerà ad avere luogo in tutti i giorni della settimana, ad eccezione dei festivi fino al 31 marzo e durante tutto l'anno col permesso del Sindaco limitatamente per il solo uso di porchetta a senso dei regolamenti vigenti.

La serata pel veterano. — La serata a beneficio del vecchio veterano cieco Giovanni Dipede alla Sala Vittoria Colonna è riuscita bene.

Dopo una sinfonia eseguita dal sig. Cecchi, la signorina Eugenia Barberis divertì moltissimo con otto giuochi di prestidigitazione, tra i quali l'abolizione della Posta (che va appunto poco bene), e così la signorina Enrichetta Barberis recitò con garbo un monologo, seguito da vari assalti di spada, cui prese parte anche l'abile prestidigitatrice.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati del 6 marzo 1898.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morti U	Usciti Morti D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	636	94	730	19	3	22	16	—	2	—	18	636	97	728
S. Antonio	164	246	410	—	—	—	1	—	—	—	1	163	246	409
S.ta Galla	146	—	146	2	—	2	—	—	—	—	—	148	—	148
S. Giovanni	—	503	503	—	10	10	—	14	—	1	15	—	498	498
S. Giacomo	171	110	281	2	1	3	3	—	1	—	4	169	111	280
Consolaz.	67	27	94	3	—	3	4	1	—	—	5	66	26	92
S. Gallicano	71	110	181	—	—	—	1	—	—	—	1	70	110	180
	1255	1050	2305	26	14	40	25	15	4	1	45	1232	1078	2280

Annegato. — I barcaiuoli Pace Giuseppe, Rizzitani Massimo e Talloni Silvestro presso il ponte Umberto alle 16.45 di ieri trassero dalle acque il cadavere di un annegato dell'apparente età d'anni 70, baffi bianchi, vestito decentemente con pantaloni a righe, giacca di lana scura a doppio petto, paletot caffè chiaro.

Non si sa chi sia. Fu quindi trasportato a San Bartolomeo per essere identificato.

Cavallo in fuga. — Il cavallo attaccato alla vettura condotta dal vetturino Di Vito Raffaele per la via Flaminia davasi a precipitosa carriera. La guardia Di Vicoro coraggiosamente lo fermava evitando disgrazie.

Baruffe. — In una sala da ballo al viale P. Margherita l'altra notte certo Gentili Leopoldo accortosi che un individuo frugava in un paletot appeso al muro ne avvertì il proprietario, Egisto Marti.

Ne nacque un tafferuglio. L'individuo messo mano al coltello ferì ripetutamente il Gentili e quindi certo Biselli Pietro e la moglie di quest'ultimo Angela. Quando accorsero le guardie richiamate da un colpo di rivoltella che aveva esploso il Gentili, il feritore aveva già preso il largo.

A S. Antonio il Gentili e gli altri furono giudicati guaribili in 10 giorni.

— In via del Moro il carrozziere Lupi Paolo di anni 18 da Roma nel dividere due invividui che questionavano si buscò una coltellata al polso destro. Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

— In via degli Equi, per divergenze d'interesse il fornaio Papa Salvatore e l'ebanista Faggiani Pasquale si ferirono scambievolmente di coltello. Guariranno in 10 giorni.

— In via Belsiana il facchino Berardi Giovanni, di anni 62, da Roma, venne a questione per divergenze di famiglia con la nuora Belardi Maria, che gli assestò una bastonata sulla testa. A S. Giacomo fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Il mugnaio Fiorani Guerino, di anni 23, da Ausona, nel dividere due individui che litigavano, in via della Moletta fuori di porta S. Giovanni, ricevette una coltellata alla coscia sinistra. Ne avrà per 10 giorni.

Ladri. — Monti Francesco d'anni 38 da S. Vito Romano abitante in via Margutta, 4 ha denunziato alla Sezione di P. S. di Campo Marzio che verso le 19 di sera uno sconosciuto strappò alla figlia Natalina d'anni 4 una collana di coralli del valore di lire 10.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il bracciante Vannucci Agostino d'anni 26 da Coriano lavorando presso la chiesa di S. Paolo si produsse la frattura del pollice destro. Guarirà in 15 giorni.

— Lo scalpellino Montebove Ettore d'anni 14 da Roma in via dei Baullari 25 si ferì accidentalmente la mano destra con un vetro della finestra. Ne avrà per 10 giorni.

— E' morto il mendicante Galloni Achille d'anni 60 da Veroli che iersera essendo ubbriaco cadde al Corso Vittorio Emanuele. Abitava in via Sabelli 16.

Piccola Cronaca di Roma

Monte di Pietà.

Mercoledì, 9 marzo 1898 - 2ª *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 24 *luglio* 1897 fino alla polizza **53500**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 2 *agosto* 1897 fino alla polizza **60200**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Questa sera prima rappresentazione di *Ero e Leandro* colla signora Stehle e il signor Garbin.

Dirigerà l'orchestra l'autore Luigi Mancinelli.

Seguirà il ballo: *La Fata delle bambole*.

Costanzi. — Iersera si è replicata con grande successo la graziosa operetta del maestro Varney *Baboulin*.

L'esecuzione da parte della bravissima compagnia Scognamiglio non poteva essere migliore.

Oramai questa compagnia di operette che può dirsi una delle prime d'Italia, ha conquistato la simpatia del pubblico romano.

Tutti i suoi componenti sono pregevoli; ma soprattutto emergono le signore Gordini-Marchetti e Del Lago, due cantanti di prim'ordine, il Marchetti un artista comico di cui ce ne sono ben pochi nel mondo operettistico, l'Orefice ecc.

Questa sera poi andrà in scena *Boccaccio* la geniale e fresca operetta che, come le altre, la compagnia Scognamiglio eseguisce a perfezione e con una messa in scena veramente sontuosa.

Nazionale. — Stasera riposo per andare in scena mercoledì coi *Pagliacci* di Leoncavallo.

Valle. — Iersera ha debuttato la valente canzonettista francese Eugenia Fougère, con ottimo esito.

Questa sera, seconda comparsa della Fougère.

Si rappresenterà inoltre la briosa commedia *La medico de le femmene*.

Quirino. — Continuano con successo le repliche della operetta *Il Marchese del Grillo*.

Manzoni. — Un correttissimo *padrone delle ferriere* si dimostrò iersera il primo attore signor Baccani al quale il pubblico dimostra ogni sera di più la sua simpatia. Stasera *Edmondo Dantes il marinaio* ossia la prima parte della quadrilogia *Il conte di Montecristo*.

Rammentiamo che i prezzi serali per assistere alle 4 recite sono ribassati del 25 0\|0.

Metastasio. — *I piccoli martiri* proseguono ad entusiasmare e stasera 5.a replica a richiesta generale. Prossimamente *La spia* ultimo grande successo del teatro francese, con sfarzo di scenari appositamente dipinti e di meccanismi.

Teatro Nuovo. — Un'eccellente interpretazione seppe dare iersera al *Romanzo di un giovane povero* la compagnia Zerri e tutti gli artisti furono meritamente applauditi.

Stasera la brillantissima commedia *I Provinciali a Parigi*.

Circo Reale. — Questa sera grande spettacolo della compagnia Roussière.

Per la prima volta si presenteranno i 4 *jockeys*, famosi per i salti in piedi sopra un solo cavallo.

Quanto prima la spettacolosa pantomima " Napoleone I dopo la battaglia di Mosca, „ che in Napoli ha ottenuto un grande successo. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. — (Lo terzo) *Ero e Leandro*, ore 20 1\|2.
Costanzi. — *Boccaccio*, ore 21.
Valle — *La medico de le femmene*, ore 21.
Quirino — *Il Marchese del Grillo*, ore 21.
Metastasio — *I piccoli martiri*, ore 21.
Manzoni — *Edmondo Dantes*, ore 21.
Teatro Nuovo — *I Provinciali a Parigi*, ore 21.
Circo Reale — Compagnia equestre, ore 21.
Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1\|2 — Dalle 16 alle 17 pattinaggio.
Gambrinus Halle — Tutte le sere, ore 21 - Orchestra delle Dame Viennesi.

Ultime Notizie

Ieri sera, alle 8.50, S. A. R. il Conte di Torino è partito per Torino.

Il Senato di ieri.

Approvò, senza discussione, il progetto di spesa di 100,000 lire per le cucine economiche.

Il disegno di legge sulle Camere d'agricoltura, essendo l'on. Cocco-Ortu impegnato per un'importante discussione che si svolgerà domani alla Camera, fu rimandato.

La convocazione sarà fatta a domicilio.

La Camera di ieri.

Dopo la commemorazione del deputato Cavallotti, fatta dall'on. Presidente, la Camera levò la seduta.

Il conte Badeni ha assistito alla breve seduta dalla tribuna diplomatica.

La Commissione dei diciotto

La Commissione dei diciotto tenne ieri una breve seduta, nella quale autorizzò l'on. Gabba a presentare la relazione sul progetto delle cave e miniere.

Doveva pure occuparsi del progetto degli infortuni sul lavoro, ma rimandò la discussione ad altra seduta.

I provvedimenti bancari.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il testo della legge sui provvedimenti bancari.

Ospite illustre.

Si trova in Roma l'ex presidente del Consiglio dei Ministri austriaco conte Badeni, il quale, ieri, dalla tribuna diplomatica, assisteva alla breve seduta della Camera.

Il conte Bonin, appena conosciutane la presenza, si è recato a fargli visita e subito sono saliti alla tribuna diplomatica anche il Presidente del Consiglio e il ministro Visconti-Venosta che rimasero anche dopo chiusa la seduta a colloquio col diplomatico austriaco, per circa mezz'ora.

Per la Sicilia.

La Commissione parlamentare per la unificazione dei debiti siciliani si è riunita ieri, discutendo specialmente intorno al modo di provvedere i Comuni dei mezzi necessari per compiere le opere pubbliche più urgenti. Espresse il voto che il Governo voglia provvedervi con legge speciale.

La Commissione, quindi, approvò i prestiti già deliberati alle provincie di Palermo, Catania e Caltanissetta ed a vari Comuni dell'isola.

Interruzione colla Sicilia.

In seguito alla tempesta della notte fra domenica e lunedì scorso le comunicazioni telegrafiche fra Roma, Napoli e la Sicilia sono completamente interrotte dall'una antimeridiana di ieri.

Banca d'Italia.

Il Consiglio Superiore della Banca ha deliberato ieri un dividendo di L. 18 per azione per il semestre. L'assemblea generale degli azionisti è fissata pel 29 corrente.

Consiglio superiore di Sanità.

Nella prossima settimana si riunirà al Ministero dell'Interno, in seduta straordinaria, presieduto dall'on. Baccelli, il Consiglio superiore di sanità, per occuparsi di varie quistioni urgenti.

Ministero della Marina.

I volontari nella carriera amministrativa di ragioneria Boggio dott. Carlo, Giustiniani dott. Michelangelo, Germani dott. Edoardo, De Angelis dott. Giuseppe sono nominati vice segretari di 2. classe dal 1. corrente.

Il tenente di vascello De Luca Carlo imbarca a Taranto sulla torpediniera 133 in surrogazione del pari grado Dentice Edoardo sbarcato per motivi di salute.

A surrogare sulla *Saetta* il sig. De Luca è destinato l'altro tenente di vascello Marulli Joel.

La *Città di Milano*, giunta a Suez il 6, prosegue per Massaua: lo *Stromboli* è partito da Smirne per Suda.

INFORMAZIONI ESTERE

Spagna e Stati Uniti.

(S) **Londra**, 7. — Il *Daily Chronicle* ha da Washington che il Governo smentisce la voce corsa che la Spagna abbia chiesto, e gli Stati Uniti abbiano negato, il richiamo del console generale Lee dall'Avana.

(S) **Madrid**, 7 — Fu giovedì scorso che il Ministro degli affari esteri, Gullon, conferendo col Ministro degli Stati Uniti, Woodford, espresse il desiderio del richiamo del Console generale a L'Avana, Lee, come prova di buona amicizia degli Stati Uniti verso la Spagna.

Woodford telegrafò al Governo di Washington, che rifiutò di aderire al desiderio del ministro degli esteri spagnuolo.

I giornali tacciono sull'incidente.

(S) **Washington**, 7 — La Spagna ha ritirato la sua domanda di richiamo del Console generale degli Stati Uniti a L'Avana, Lee.

L'incidente è quindi considerato come virtualmente chiuso.

(S) **Washington**, 7 — Una nave degli Stati Uniti partirà entro la settimana per Sagua Matanzas (Cuba) per portare viveri a quegli abitanti.

Nel Sudan.

(S) **Londra**, 7. — Il *Daily Mail* ha dal Cairo: Il servizio d'informazioni riferisce che tre ufficiali francesi si trovano a Kartum da tre mesi.

Giudizi dall'estero su Cavallotti.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Parigi, 7, ore 14-15 — Alcuni deputati fanno girare un indirizzo di condoglianza per la morte di Cavallotti, per aver sempre propugnato una politica d'intimi rapporti tra i due paesi.

Fra senatori e deputati saranno 200 firme compresa quella di Brisson, quale deputato.

Alla Lega franco italiana si farà una commemorazione.

I giornali fanno risaltare che Cavallotti era amico della Francia repubblicana e nemico della triplice alleanza.

Rochefort rileva nell'*Intransigeant* la lettera che scrisse di recente contro i sostenitori di Dreyfus.

Berlino, 7, ore 14,17. — I giornali traggono motivo dalla morte di Cavallotti per biasimare vivamente i duelli parlamentari, che si dovrebbero assolutamente abolire.

Parlando del Cavallotti accennano alle sue qualità parlamentari e lo dicono un talento piuttosto poetico anche in politica; rilevano pure i suoi gravi difetti con severità, la sua germanofobia e la sua vita irrequieta, tempestosa, che si svolse quasi sempre fra attacchi e polemiche astiose, querele e duelli anche per futili motivi.

Borse e Mercati

Roma, 7 Marzo 1897.

Il mercato ha esordito oggi assai debole influenzato dalle notizie di Spagna e dall'approvazione per parte della Commissione del Bilancio della nuova legge sulla Borsa a Parigi.

La Rendita offerta a 98.35 chiuse 98.50 nella prima riunione.

I primi corsi di Parigi giunsero oscillantissimi e in sensibile ribasso. Qui si scese fino a 98.85 per chiudere migliori 99.05.

Contanti 98.85. Rendita 4 1\|2 109.10.

Valori poco attivi generalmente deboli.

Banca d'Italia 810 — Meridionali 717 — Acqua 1260 — Gas 834 chiude 829 — Omnibus 213.50 chiudono 213 a 212 — Molini 159 — Condotte 222.50 a 222 — Risanamento 34.75 — Metallurgica 141.

Cambi più fermi.

Francia 105.25 — Londra 26.62.

Ore 18,30. — Deboli su Parigi

Rendita 99 a 98.97 1\|2. Resto nulla.

Cambio dazio doganale 8 Marzo L. 105.26.

Dal 7 al 13 - fino a L. 100 - L. 105.20

BORSE ITALIANE — 7 marzo 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 30	99 02	99 22	99 32
Id. fine.	— —	99 17	99 32	— —
Id. 4 1|2 0|0	108 95	109 10	109 10	109 —
Az. B. d'Italia	810 —	— —	— —	809 —
„ B. Generale	— —	69 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	515 —	515 —	516 —	515 1/2
„ „ Merid.	716 50	715 50	717 —	717
„ di Torino.	— —	— —	— —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	75 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
„ Nav. Gen.	— —	348 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	326 —	326 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0|0	— —	311 75	— —	— —
id. Merid. ...	— —	335 —	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0|0.	— —	500 50	— —	—
„ „ 4 1/2.	— —	511 25	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	525 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	105 25	105 30	105 25	105 25
Berlino id.	130 05	130 10	— —	129 97
Londra id.	26 62	26 63	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 61	26 41

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 7, ore 21.55. — (Bornino) - Rendita 98.87 contanti 99 fine mese — 4 1\|2 per cento 109.05 — Meridionali 713.75 — Mediterranea 514 — Navigazione 349.50 — Raffinerie 328 — Banca d'Italia 813.

Consolidati - Media uff. del Regno - 5 marzo

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	99.31 —	97.31 —
4 1|2 netto	108.93 1|4	107.80 3|4
4 0|0 netto	99.09 1|2	97.09 1|2
3 0|0 lordo	63.60 1|2	61.80 1|2

Parigi, 7, 15,14	Apertura	Chiusura	
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	102 95	— —
„ 3 0|0 perp.	104 25	104 60	— —
„ 3 1|2 0|0	107 27	107 20	— —
ITALIANA 5 0|0	94 35 (a)	94 10	— —
turca	22 1/2	22 32	— —
spagnuola	58 — (b)	57 47	— —
russa nuova	— —	97 60	— —
portoghese	— —	19 13/16	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 3 0|0	— —	— —	—
Banca di Parigi	930 —	928 —	— —
Banca Ottomana	— —	552 —	— —
Credito Fondiario	— —	664 —	— —
Azioni di Suez	— —	3495 —	— —
Lotti Turchi	— —	110 —	— —
Fer. Meridion. ital.	— —	679 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 7/8	— —
su Londra	— —	25 29 1/2	— —
su Madrid	35 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	—	— —

(a) 94 50 94 (b) 57 3\|16 57 3\|16

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 7 ore 16 (fonte francese) — Ribasso dovuto più posizione piazza vendite Londra apprensioni China Spagna che a questione organizzazione mercato.

Parigi, 7 ore 13,55 (fonte italiana) — Questioni Americano Spagnola China rendono mercato cattivo 104,13 — 12\|50 — 22\|25 — 94,10 — 30\|25 — 70\|50 — 676 — 22,30 — 552 — 57\|18 — 1\|1 — 150\|5.

Vienna, 7, calma	5	7
C° austriaco	364 50	363 62
R. aust. oro	123 —	122 90
Id. carta	102 40	102 40
N.ni d'oro	9 53	9 53 1/2
Lire ital.	45 25	45 20
C. Londra	120 25	120 25

Londra 7, chiusura	7	7
N.vi Cons.	112 —	112 3/4
Italiana	92 1/2	92 5/16
Turca	21 5/16	21 1/8
Egiziano	106 1/4	106 15/16
Argento	25 3/8	25 3/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 124,000 — Rit. st.

Berlino, 7 debole	5	7
Ital. cont.	94 70	94 10
f. mese	94 60	94 —
Az. Merid.	134 90	134 20
„ Medit.	96 25	96 —
Ob. ferr. 3 0|0	59 30	59 25
„ Merid.	63 10	63 —
„ Roma.	95 40	95 30
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	115 50	115 40
Rublo	216 80	216 70
Cambio italia	76 90	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0|0
Francia	2 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 1|2 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Havre, 7 marzo — ore 16,15 (urgenza) apertura

Caffè - Vendite probabili del giorno — Prezzo fine marzo — Balle [illegible] L. 39 75 — TENDENZA calma

Caffè, Santos good average — Vendita [illegible] — Prezzo f. marzo 30 — — TENDENZA calma

Parigi, 7 marzo — ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Avena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Olio di colza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Spiriti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Zuccheri	[illegible]	[illegible]	109	[illegible]	

STAZI ARCANGELO gerente.

Don Orsino

Romanzo di F. MARION CRAWFORD

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini.

" Voi sapete. Il certificato della mia nascita come figlia di Lucrezia Ferris, nubile, e del conte Spicca che riconosceva la bambina come sua... ed il certificato del vostro matrimonio con Lucrezia Ferris.., avvenuto, cosa abbastanza strana, quindici giorni dopo la mia nascita... ed in fine un documento per riconoscermi come figlia legittimata di voi due.

" Tutti questi documenti eran datati da Monte Carlo. Voi capirete perchè io mi trovi a Nizza.

" Sì, essi sono tutti autentici, tutti sino ad uno ed io non ebbi nessuna difficoltà ad accertarmene.

" Così, io sono la figlia di Lucrezia Ferris, nata fuori del matrimonio e riabilitata con una specie di legittimazione. E Lucrezia Ferris è legalmente la contessa Spicca.

" Lucrezia Ferris, la spia vigliacca che ha sorvegliato quasi tutta la mia vita, la bugiarda e ladra serva... essa mi ruba ad ogni momento... la creatura volgare e ineducata... è mia madre, essa è quell'essere raggiante di cui voi parlaste talvolta colle lacrime agli occhi; essa è quell'angelo che secondo voi, io vi rammentavo; essa è quella soave creatura che ha raddolcito ed illuminato per breve tempo la vostra solitaria esistenza circa ventitre anni fa.

" E' dunque ben cambiata da allora!

" E questo è il mistero della mia nascita che voi mi avete nascosto e che la mia vile madre poteva rivelarmi ad ogni momento.

" Voi non potete negare il fatto, specialmente ora che mi son presa il disturbo di esaminare i registri e verificare i documenti uno ad uno.

" Li ho restituiti a lei perchè non mi occorreranno mai. Quella donna... intendo dire mia madre... aveva perfettamente ragione. Io non sposerò mai Don Orsino Saracinesca. Voi mi avete mentito durante tutta la mia vita.

" Mi avete sempre detto che mia madre era morta e che io non doveva vergognarmi della mia nascita, quantunque voi desideraste di serbarne il segreto. In ciò vi ho obbedito.

" Sotto questo rispetto, ma sotto questo soltanto, continuerò ad agire in conformità dei vostri desideri.

" Non mi sento inclinata a proclamare al mondo ed alle mie conoscenze che io sono la figlia della mia cameriera e che voi siete stato abbastanza buono da sposare la vostra stimabile amante dopo la mia nascita, affine di procurarmi ciò che voi chiamate col nome dignitoso di legittimazione.

" No. Questo non è necessario.

" Se ciò potesse farvi dispiacere, lo proclamerei a quanta più gente potessi.

" Ma sarebbe una follia il credere che una cosa tanto semplice potesse farvi soffrire.

" Sapete voi, padre mio, che avete fin dal primo momento rovinata tutta la mia esistenza?

" Essendo così malvagio, dovreste essere intelgente e comprendere ciò che avete fatto, anche se l'aveste fatto per semplice amore del male.

" Voi fingevate di essere buono con me, finchè io non fui abbastanza grande per sentire tutte le pene che mi riserbavate.

" Ma anche allora, dopo esservi preso il disturbo di sposare mia madre, perchè mi deste un altro nome?

" Era necessario? Credo che lo fosse.

" Non comprendo allora perchè in collegio le mie compagne più grandi sogghignassero nel guardarmi, nè perchè le monache talora sussurrassero qualche cosa tra loro mentre io passavo. Esse sapevano forse che un nome come il mio non esisteva.

" Dal momento che io ero vostra figlia, perchè non dovevo portare il vostro nome quando ero bambina?

" Voi vi vergognavate di far sapere che eravate ammogliato, conoscendo che razza di donna avevate sposato e vi trovavate in un dilemma.

" Riconoscendomi come vostra figlia in Austria, i vostri amici di Roma avrebbero subito scoperto la mia esistenza,.. e quella di vostra moglie.

" Voi eravate molto canto a quei tempi, ma sembra che più tardi siate divenuto indifferente, se no non avreste lasciato quelle carte nelle mani della contessa Spicca, mia cameriera... e mia madre.

" Ho inteso dire che gli uomini molto malvagi giungono presto alla loro seconda infanzia e commettono delle sciocchezze.

" E' verissimo.

" Più tardi, quando voi vedeste che io amavo ed ero amata e stavo per esse felice, vi metteste tra il mio amore e me.

" Voi vi rivelaste per quello che eravate; mentitore, calunniatore, sleale.

" Io amavo un uomo coraggioso, onorato, fedele... sventato forse come lo sono questi uomini fieri... ma devoto e costante.

" Voi vi poneste fra noi.

" Mi diceste che egli era falso, vigliacco, un avventuriero della peggiore specie.

" Perchè io, non volendo credervi, lo avrei sposato a vostro dispetto, voi lo uccideste. Era codardia in lui l'affrontare il primo spadaccino di Europa?

" Chi lo ha visto mi disse che egli non ebbe paura, e che si battè con voi come un leone qual'era.

" E per che motivo anche?

" Egli non mi aveva punto colpita.

" Mi stava mostrando ciò che voleva dire un termine di scherma... il taglia-carte d'argento che aveva in mano mi graffiò una guancia perchè io avevo fatto un movimento improvviso.

" Ma voi avevate intenzione di ucciderlo e trovaste opportuno di dire che egli mi aveva colpito. Avevate mai udito una parola dura dalle sue labbra, durante quei mesi in cui eravamo fidanzati?

" Quando aveste compiuta l' opera vostra voi fuggiste, da vero assassino quale eravate e quale siete.

" Ma io fuggii dalla donna che dice essere ed è mia madre, e andai da lui e lo trovai vivo e lo sposai.

" Voi mi dicevate che era un avventuriero e poco più di un mendicante; tuttavia egli mi lasciò una grande ricchezza.

" E' stata fortuna che egli abbia pensato a me, poichè voi siete riuscito a perdere quasi tutto il vostro denaro al giuoco... e lo avrete fatto senza dubbio perchè io non ne possa approfittare dopo la vostra morte.

" Non che io creda che voi morirete; gli uomini del vostro genere sopravvivono alle loro vittime perchè le uccidono poco a poco.

" Ed ora, quando vi accorgeste, poichè ve ne accorgeste, che Orsino Saracinesca ed io ci amavamo, avete spezzato la mia vita per la seconda volta.

" Avreste potuto tanto facilmente andar da lui o venire da me subito e rivelare la verità.

" Sapevate che io non vi avrei mai perdonato ciò che avevate già fatto; un po' più o un po' meno non avrebbe peggiorato le cose.

" Sapevate che Don Orsino vi avrebbe ringraziato come un amico dell'avvertimento, invece.... io non credo punto che siate rimbecillito, dopo tutto.... mi avete fatto spiare da quella donna finchè non siamo arrivati al momento supremo; le avete dato le armi per colpire, quando il colpo sarebbe stato più micidiale.

" Voi non siete un uomo, siete un demonio.

" Io mi sono staccata due volte dal giovane che amo: egli non voleva lasciarmi partire e ritornò e tentò di trattenermi.

" Non so come feci a sfuggirgli.

" Dio mi aiutò.

" Egli è così generoso e nobile, che se anche avesse avuto queste maledette carte nelle mani e saputo tutta la verità, non avrebbe rinunziato a me.

" Avrebbe posto una macchia sul suo gran nome, una vergogna sul suo grande casato per amor mio.

" Egli non vi rassomiglia.

" Io mi sono separata da lui due volte e so tutto quello che ho sofferto, e vi odio per ognuna delle mie sofferenze.

" Ho licenziato mia madre dal mio servizio.

" Come suonerebbero queste parole a Roma!

" Le ho dato quanto più denaro era possibile e mi sono liberata di lei.

" Ella ha detto che non se ne voleva andare, che scriverebbe a voi e molte altre cose.

" Le ho risposto che se si ostinava a rimanere, andrei dalle autorità, dimostrerei che è mia madre, provvederei per lei se la legge mi vi costringe, e la farei cacciare da casa mia, servendomi pure della legge.

" Sono uscita di minor età, sono maritata ed indipendente, e non posso esser costretta a tenere mia madre presso di me, sia come donna di servizio, sia come ospite.

" Credo che abbia il diritto di alloggiare sotto il vostro tetto e spero che approfitterà di questo vantaggio, come l' ho consigliata.

" Essa ha preso il denaro e se n'è andata maledicendomi.

" Credo che se ella avesse mai, in tutta la mia vita, dimostrato la più piccola affezione per me... se, anche all'ultimo momento, quando ha dichiarato d'esser mia madre, avesse dimostrato un'ombra di sentimenti materni, di tenerezza, di qualche cosa di umano, io l'avrei accettata e tollerata, per quanto mezza contadina, spia, truffatrice e ladra.

" Ma essa è rimasta dinanzi a me colla più perfetta indifferenza a guardare la mia espressione esterrefatta, co' suoi occhi cattivi.

" Mi meraviglio d'aver sopportato così a lungo la sua presenza; ma non mi era mai venuto in mente che potevo liberarmi di lei a vostro dispetto, se l'avessi voluto.

" A proposito, quando l' ho pagata, ho mandato a chiamare un notaio e mi son fatta rilasciare una ricevuta firmata col suo nome legale, Lucrezia Spicca nata Ferris.

" Questo formale documento mi garantisce da ogni ulteriore richiesta.

" Spero che voi capirete di non avere alcun diritto di impormela ancora, sebbene io confessi che sto aspettando con un certo interesse quel che sarete per fare.

" Suppongo che non avrete ancora finito con me e terrete ancora in riserva qualche modo di tormentarmi. Satana rimane di rado ozioso per lungo tempo.

" Ed ora ho finito. Se non foste quello scellerato che siete potrei aspettarmi da voi che andaste dall'uomo di cui avete guastata, se non distrutta, la felicità.

" Potrei aspettarmi che diceste a Don Orsino Saracinesca quel tanto di vero che bastasse a fargli comprendere il mio modo di agire.

" Ma vi conosco troppo bene per immaginarmi che voi togliate volontariamente dalla mia esistenza una delle tante spine che vi avete cacciate.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

	Anno	Sem.	Trim.
ITALIA	L. 18	L. 9	L. 5.
STATI DELL' UNIONE (oro)	L. 40	L. 20	L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	L. 21	L. 11	L. 6.
STATI DELL' UNIONE (oro)	L. 45	L. 23	L. 12.

(1) L' *Eco della Moda* è il più bel giornale di moda per famiglia. Editore Treves ene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. *—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—*

1	2	3	4	5	6	7	8

Guida del Forestiere

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).

Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo, dalle 8 1|2 alle 12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagristia 8).

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11 13-14.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 3|4.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 3|4.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3|4.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3|4.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 3|4.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	—	8,20	8,35	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	6,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	6,—	6,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	14,30	18,5	22,35	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9 40	14,30	14,50	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,40	17,5	—	—	—
Frascati	7,6	—	10,—	12,10	15,10	17,42	—
Albano-Anzio-Nett.	6,55	—	9,15	12.33	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,45	11,55	15,35	17,23	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	17,28	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,35 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

— Il treno che parte da Roma per Nettuno dalle 13,33 ferma ad Albano

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	9,05	—	17,20	19,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,54	22,10	23,10
Torino	7,5	8,50	9,3	—	15,54	22,10	23,10
Milano	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,45	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	22,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,00	—	22,55	—
Tivoli	9,—	12,5	18,50	—	—	—	22,55
Civitavecchia	—	—	15,50	—	19,20	—	—
Frascati	7,20	9,23	12,54	17,33	19.42	—	—
Nett.-Anzio-Albano	—	7,55	10.31	18,30	19,37	—	—
Albano-Marino	—	—	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,50	—	14 55	9,14	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,34	—	16,35	—	—	10.54	

AVVISI ECONOMICI

1a CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

2a CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a|M.

Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia

3a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

D' AFFITTARSI